

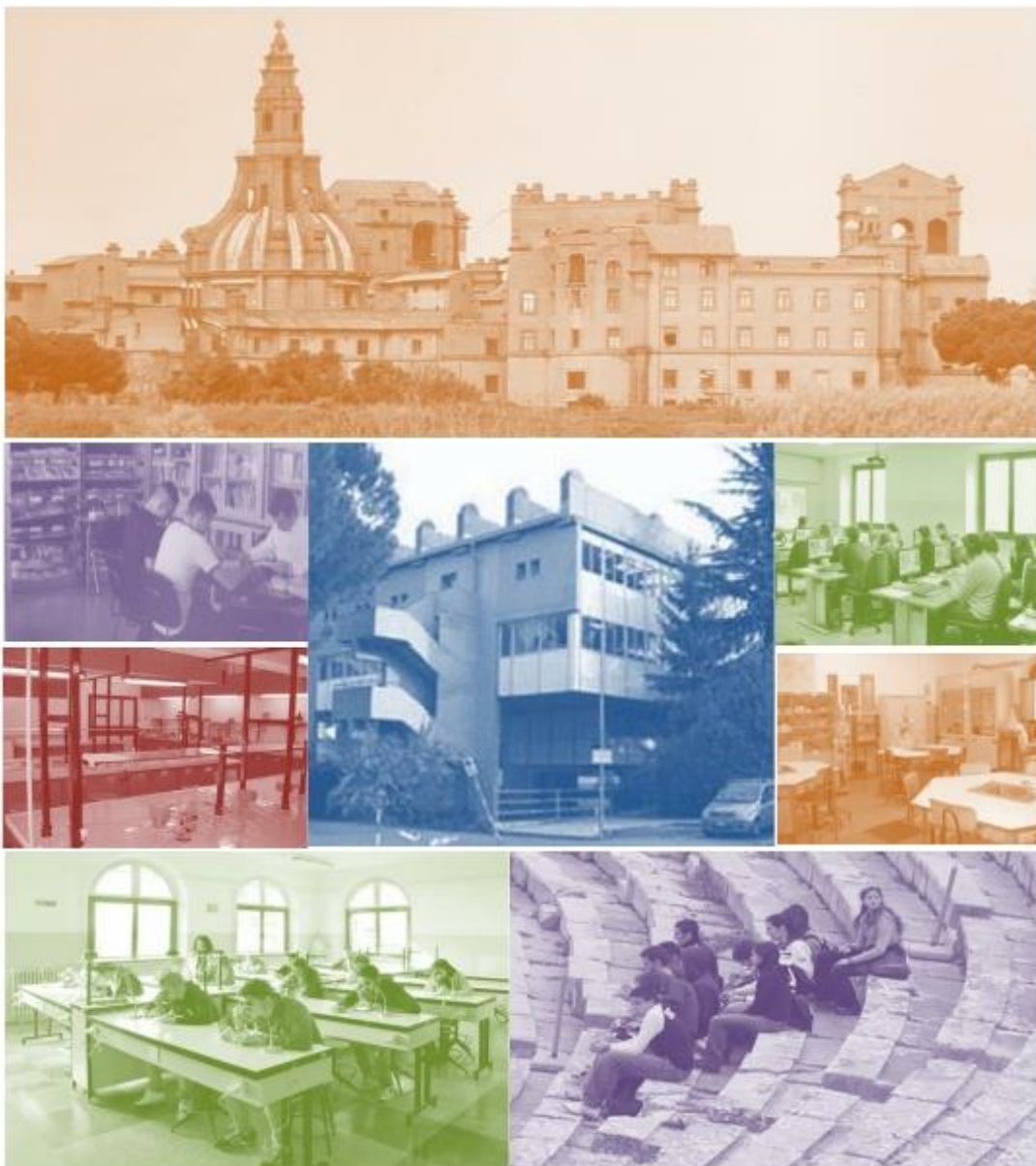
ISTITUTO di ISTRUZIONE SUPERIORE

VIA SILVESTRI, 301

Sez. ass. Liceo Scientifico *Marcello Malpighi*

Sez .ass. Istituto Tecnico Industriale *Alessandro Volta*

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



A.S. 2025 - 2028

INDICE

PARTE PRIMA

STRUTTURA E RISORSE DELLA SCUOLA

1.	PREMESSA: COS'E' IL PTOF	3
2.	LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	
2,1	Dove siamo	4
2.1	Il Complesso del <i>Buon Pastore</i>	5
2.2	Il Liceo <i>M. Malpighi</i>	5
2.3	La sede di via di Bravetta, 541	6
2.4	l'ITIS <i>A. Volta</i>	6
2.3	Come raggiungerci	7
3.	LE STRUTTURE DELLE SEZIONI ASSOCIATE	
3.1	Liceo Scientifico <i>Marcello Malpighi</i>	8
3.2	ITIS <i>Alessandro Volta</i>	14
4	RISORSE PROFESSIONALI	
4.1	Organigramma della Scuola	19
4.2	Piano di Formazione del personale	20

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE E L'OFFERTA FORMATIVA

5.	FINALITÀ	21
6	OFFERTA CURRICOLARE	
6.1	Indirizzi di studio: quadri orario e profili	
6.1.1	Sezione associata <i>M. Malpighi</i>	22
6.1.2	Sezione associata ITIS <i>A. Volta</i>	23
6.2	Educazione Civica	26
6.2.1	Contenuti	26
6.2.2	La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica	27
6.2.3	Le Indicazioni metodologiche	28
6.2.4	Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività	28
6.2.5	Valutazione	28
6.2.6	Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento	29
7	AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE	
7.1	Linee di sviluppo triennale per assi tematici	30
7.2	I Progetti extracurricolari	31
7.3	Il Centro Sportivo Scolastico	31
7.4	La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) – ex PCTO	31
7.4.1	Finalità della FSL	32
7.4.2	La progettazione della FSL	32
7.4.3	La personalizzazione dei percorsi di FSL	33
7.4.4	Le fasi della programmazione della FSL	34

7.4.5	La Valutazione e certificazione della FSL	34
7.4.6	La FSL all'Esame di Stato	34
7.4.7	Enti formatori in convenzione con la Scuola	35
7.5	Attività per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)	35
7.6	Orientamento	36
8	LA DIDATTICA	
8.1	Programmazione	37
8.2	Valutazione degli apprendimenti	37
8.3	Tipologie di verifiche e criteri generali di valutazione	38
8.4	Valutazione del comportamento	39
8.5	Modalità di svolgimento dello scrutinio intermedio	40
8.6	Validità anno scolastico e modalità di svolgimento dello scrutinio finale	40
8.7	Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva	41
8.8	Criteri per la sospensione del giudizio	41
8.9	Svolgimento prove e scrutini di settembre	41
8.10	Criteri di ammissione agli esami di stato	41
8.11	Attribuzione del credito scolastico	42
8.12	Certificazione delle competenze	42
9	INCLUSIONE SCOLASTICA	
9.1	Recupero	43
9.2	Bisogni Educativi Speciali – Sostegno	43
9.3	Progetto Studenti Atleti di Alto Livello	43
10	ALLEGATI	
10.1	Allegato 1 – Dirigenza, Corpo Docente e Personale ATA	
10.2	Allegato 2 – Progetti extracurricolari	

PARTE PRIMA

STRUTTURA E RISORSE DELLA SCUOLA

1. PREMESSA: COS'E' IL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) è stato introdotto dalla Legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti". Esso è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di ogni istituzione scolastica; è elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti ed adottato dal Consiglio d'Istituto, ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che ogni istituto adotta nell'ambito della sua autonomia.

Nel presente PTOF, l'identità culturale della nostra Scuola, frutto di diverse esperienze formative pregresse, viene integrata con le nuove indicazioni normative, che prevedono:

- una più articolata definizione delle finalità generali;
- l'attenzione specifica ai programmi di Formazione Scuola-Lavoro (ex PCTO) per tutti gli indirizzi;
- l'enfasi sulla Formazione dei docenti;
- il potenziamento delle attività finalizzate all'inclusione e al contrasto di ogni forma di discriminazione;
- l'avvio di un percorso sistematico per il potenziamento delle competenze digitali attraverso il "Piano Nazionale Scuola Digitale" (PNSD);
- una nuova progettualità che va ad integrare la già ricca gamma di proposte formative della Scuola;
- l'attuazione delle nuove linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- l'adesione ai progetti PNRR, a partire dall'a.s. 2023-24, con conseguenti azioni di ripensamento e rimodulazione della didattica curricolare ed extracurricolare grazie al rilevante apporto di rinnovati ambienti di apprendimento e all'incremento di strumentazioni laboratoriali avanzate.

2. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

L'IIS Via Silvestri 301 si trova nel XII Municipio, composto dalle zone: Gianicolense, Colli Portuensi, Buon Pastore, Pisana, Massimina e Pantano di Grano, area rurale che si estende sino a Castel di Guido. In tale contesto si trovano i quartieri di Monteverde Vecchio e Nuovo, in cui sono presenti grandi estensioni verdi come il parco di Villa Doria Pamphilj e la Valle dei Casali, ed agglomerati ad alta densità urbana, ubicati tra Via Bravetta e Via della Pisana. Più perifericamente, vi sono anche insediamenti agricoli, come l'azienda comunale di Castel di Guido.

Nel corso degli anni, i criteri di accesso non più vincolati alla territorialità stretta hanno determinato l’afflusso di studenti da altre zone, soprattutto dal quartiere Aurelio-Boccea, Casetta Mattei e Portuense.

2.1 Dove siamo

MAPPA SATELLITARE



2.1 Il complesso del Buon Pastore

L'imponente struttura, che domina verso sud la Valle dei Casali e verso nord gli edifici del moderno quartiere Bravetta, fu edificata a partire dal 1929 per ospitare la *Casa Provinciale della Congregazione di Nostra Signora della Carità del Buon Pastore di Angers*, su progetto dell'architetto Armando Brasini. Venne inaugurata nel 1933 e completata nei primi anni '40.

Con un'estensione pari a circa 12.000 m², il complesso presenta un elaborato impianto planimetrico, articolato simmetricamente intorno al *Cortile degli Angeli*, accessibile dall'entrata principale, sita all'angolo tra via Silvestri e via Bravetta. Sul Cortile si affaccia la grande chiesa interna, che s'ispira con l'elegante cupola e l'altissima guglia all'architettura borrominiana, mentre ai suoi fianchi si sviluppano le due enormi ali laterali della struttura, dotate di altri chiostri e circondate da giardini e piazzali a parcheggio.

Su richiesta degli abitanti del quartiere, nel 1969 parte del Buon Pastore iniziò ad essere utilizzata come sede del Liceo *Marcello Malpighi*. Nel corso del successivo anno si insediarono l'ITCG *Alberto Ceccherelli* e l'ITIS *Alessandro Volta*. Nel 1983 quest'ultimo istituto si è spostato nella nuova ed attuale sede di via di Bravetta n. 541. L'ITCG *Ceccherelli* ha chiuso nell'anno scolastico 2022/23. Il complesso ospita attualmente anche alcune classi della scuola secondaria di primo grado *Tal de Tali* e del Liceo *Eugenio Montale*.



Complesso Buon Pastore



Cortile degli Angeli

2.2 Il Liceo Scientifico Marcello Malpighi

Il Liceo Scientifico occupa quasi interamente il Complesso del Buon Pastore ed è accessibile sia dall'ingresso principale, posto all'angolo tra via Silvestri e via di Bravetta, sia da via Silvestri n. 301, sia dal cancello carrabile di via Bravetta n. 383, che conduce ad altri parcheggi e al portone monumentale. Gli ingressi sono circondati da vaste aree verdi e da ampie aree parcheggio.

Entrando dal portone principale si accede allo scenografico *Cortile degli Angeli*, ampio chiostro circondato da portici colonnati e dominato da due angeli bronzei, i quali sovrastano a destra e sinistra l'ingresso della grande chiesa interna. Ai lati opposti di questo maestoso cortile si aprono due scalinate, che danno accesso ai vari locali dell'Istituto. La Scuola si sviluppa principalmente su cinque livelli, serviti da tre corpi scala e da tre ascensori:

- al piano interrato la scuola dispone di un piccolo teatro e di locali magazzino;
- il piano terra ospita diverse palestre e spazi sportivi interni; che si aggiungono ai diversi campi da sport che circondano l'edificio;
- al piano rialzato si trovano gli uffici di Presidenza e di Segreteria, l'Aula Magna, la Sala Professori, la nuovissima aula STEAM e la Biblioteca, che si affaccia su un luminoso chiostro interno, allestito sia come *Cortile Digitale* - un innovativo spazio di apprendimento - sia come piccolo giardino botanico;
- al primo, secondo e terzo piano sono collocate le aule scolastiche, i laboratori, l'aula Ambiente e Fotografia, l'aula di Storia e altre modernissime aule speciali: STEM, PBL, *Coding*, *Debate* e 2 aule immersive, come più sotto descritte;
- al quarto piano sono collocate alcune aule particolari, di non frequente utilizzo.

Per i colloqui con i genitori viene utilizzata l'Aula Magna al piano rialzato o l'antica Sala d'Onore del Complesso del Buon Pastore, posta al primo piano ed ornata da vetrate colorate e stemmi cardinalizi.



Ingresso Principale



Ingresso da via Silvestri

2.2 La sede di via di Bravetta, 541

Negli anni '80, esattamente nel 1982, l'architetto Luigi Pellegrin, noto come "l'architetto delle scuole", realizza il grande edificio in stile razionalista, dalle moderne concezioni architettoniche, pienamente rispondenti alle norme antisismiche e privo di barriere architettoniche: per lui, infatti, "dalle scuole si misura il grado di civiltà di un paese".

Il nuovo Istituto *Alessandro Volta* nasce come edificio simbolo, in grado di riqualificare la periferia, un polo di attrazione. Un sistema di spazi staccati dal terreno in cui la prefabbricazione è spinta fino ai suoi limiti con laboratori a terra, aule didattiche sospese e due tecnologie costruttive: cemento armato e ferro, mentre i colori rosso, blu e giallo rendono l'edificio vivo e brillante.

L'edificio, non facilmente individuabile perché al di sotto del livello stradale, ha 4 piani con ascensore, è dotato di strutture sportive, presenta ampi spazi aperti con possibilità di parcheggio e strutture specifiche per laboratori. Vanto dell'istituto è l'Aula Magna, spazio rispondente rigorosamente a tutte le vigenti norme di sicurezza, che accoglie 450 posti a sedere. L'ambiente è utilizzato dal Collegio Docenti, dalle assemblee degli studenti e da attività extra-curricolari; si presta inoltre ad ospitare incontri e conferenze.



La sede di via di Bravetta



Aula Magna

2.2.2 L' ITIS *Alessandro Volta*



La Scuola nasce il 1° ottobre del 1970 come Istituto Tecnico per l'Elettronica, nel complesso monumentale del Buon Pastore, dove, per alcuni anni, vive in "condominio" con altri indirizzi scolastici. L'aumento del numero delle classi richiede, successivamente, una nuova sede, di cui sopra.

Con l'istituzione di nuovi percorsi scolastici, l'Istituto nel 2000, apre le porte al corso di Liceo Scientifico Tecnologico per l'informatica. In seguito, il riordino dei cicli scolastici ha dato una nuova "veste" agli indirizzi originari nell'Istituto; attualmente l'offerta formativa è di due tipologie:

- 1) Tecnico ad indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica con articolazione Elettronica.
- 2) Liceo Scientifico con opzione delle Scienze Applicate.

2.3 Come raggiungerci

Le sedi dell'IIS Via Silvestri 301 si trovano a poca distanza fra loro (circa 600 metri) e sono facilmente raggiungibili:

- da PORTUENSE - TRULLO: con linea 786 - 98F - 808
- da BRAVETTA - PISANA: con linee 98 - 889 - 808
- da ARANOVA - MASSIMINA - CASAL LUMBROSO: con linee COTRAL più 889 - 088
- da MONTEVERDE - COLLIPORTUENSI: con linee H - 31 - 33 - 8
- da STAZIONETERMINI: con linea H
- da AURELIO - BOCCEA - VAL CANNUTA: con linea 889
- da GREGORIO VII: con linea 98



3. LE STRUTTURE DELLE SEZIONI ASSOCIATE

3.1 LICEO SCIENTIFICO M. MALPIGHI

Aula Magna

Collocata nell'ala sinistra, al piano rialzato dell'edificio, è un ampio spazio polifunzionale con impianto per video-proiezioni su grande schermo, dotato di connessione internet e TV. Al suo interno è collocato un pianoforte a coda. Può ospitare circa 70 persone. Viene utilizzata per attività didattiche particolari e per riunioni, conferenze, proiezioni, mostre.



Biblioteca



Situata nell'ala sinistra, in un luminoso spazio completamente vetrato, affaccia su un chiostro interno, in cui è stato allestito il *Cortile Digitale*, come più oltre descritto. Presenta una collezione di circa 18.000 volumi e di circa 500 DVD. L'assistente della Biblioteca assicura il servizio di prestito e di consultazione. La Biblioteca è aperta tutte le mattine dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle ore 14.00, agli utenti interni alla scuola.

Cortile Digitale

Si tratta di un'aula all'aperto, collocata in uno dei chiostri interni, su cui affacciano i locali della biblioteca. Il Cortile era già stato oggetto di riqualificazione attraverso la realizzazione di un orto con il progetto PCTO *Lab2Go* dell'Università *La Sapienza*.

Tale spazio è ora anche destinato ad attività di apprendimento attivo attraverso le metodologie del *learning by doing*, *cooperative learning* e *project based learning*. L'arredo è composto da 12 panchine modulari senza schienale ed una panchina *smart*, alimentata con pannelli fotovoltaici

In quest'area si potranno attuare attività didattiche con l'utilizzo di tablet e smartphone, in un'ottica BYOD (*Bring Your Own Device*), attraverso applicazioni come Kahoot!, per l'apprendimento con il *gaming*, e Phyphox, per la didattica laboratoriale

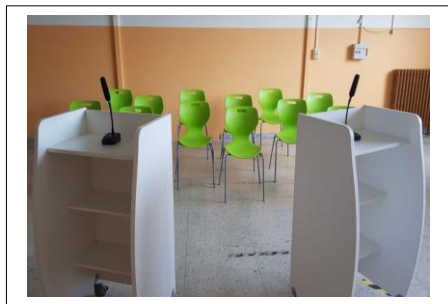


Aula Coding

L'ambiente è arredato da 24 banchi singoli disposti in file da 3; ogni fila ha in dotazione una postazione con monitor LDC collegato al PC *Raspberry Pi 400*, una piattaforma rivoluzionaria che dal 2012 ha dischiuso nuove prospettive per *maker* di ogni livello e per chiunque voglia imparare a programmare. Le distribuzioni per *Raspberry Pi* offrono diversi linguaggi per la produzione di software: da Java a C/C++, passando per *Scratch*, fino a *Python*. L'utilizzo di questi dispositivi è stato pensato per essere rivolto agli studenti di biennio del liceo scientifico che, come materia curricolare, hanno matematica con informatica.



Aula Debate



L'aula è sita al secondo piano dell'ala sinistra. Il *Debate* è un efficace metodo didattico capace di favorire l'apprendimento in modo autentico e situato: autentico perché gli studenti sono responsabili della costruzione dei concetti e dei ragionamenti impiegati nei loro discorsi; situato perché lo studente apprende mediante la partecipazione attiva a uno specifico contesto: quello dibattimentale.

Aula Immersiva 1

Posta al primo piano, ala sinistra, dispone di 3 proiettori Epson 3D, montati su struttura modulare Euromet di forma semicircolare, è collegata a PC Nitro con 3 prese HDMI e corredata da software Mozaik. Consente didattica innovativa con tour virtuali e coinvolgimento diretto ed efficace del singolo studente nel processo di apprendimento.



Aula Immersiva 2



Posta al piano 2, ala sinistra, dispone di 2 proiettori 3D. Consente didattica innovativa e coinvolgimento diretto ed efficace del singolo studente nel processo di apprendimento.

Aula PBL (Problem Based Learning)

La scuola dispone di una nuovissima ed ampia aula PBL, posta al piano 2 dell'ala sinistra, arredata con 5 tavoli da lavoro da 5-6 posti, ciascuno provvisto di lavagnetta per il lavoro del singolo gruppo.



Aula Ambiente e Fotografia

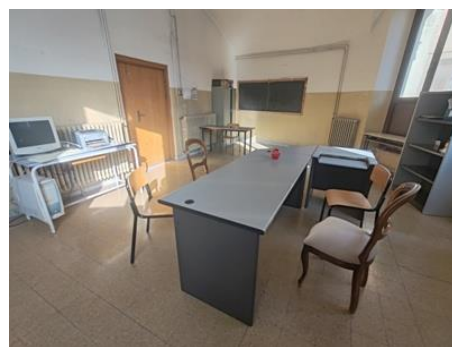


Situata nell'ala sinistra, al secondo piano, è dotata di un centro informatico per l'elaborazione dei dati, di sussidi audiovisivi e materiale editoriale specializzato; viene utilizzata in orario curricolare ed extracurricolare.

Vi è annesso un laboratorio fotografico, corredato di tutta la strumentazione ottica necessaria, per il monitoraggio del territorio e per svolgere corsi di fotografia per gli alunni.

Aula CIC

È collocata al primo piano dell'ala sinistra, è allestita con una scrivania, un computer con collegamento a Internet e librerie. Viene utilizzata per gli incontri di docenti, alunni, famiglie con lo/la psicologo/a responsabile dello Sportello CIC (Centro di Informazione e Consulenza).



Aula di storia



L'aula di Storia è collocata nell'ala sinistra, al primo piano dell'istituto, è dotata di un televisore con videoregistratore, di un proiettore, di un computer e di materiale di consultazione e di studio, attraverso cui gli studenti possono lavorare attivamente. Viene utilizzata dai professori del Dipartimento di Filosofia e Storia come aula video per filmati storici.

Laboratorio di Biologia

Sito nell'ala sinistra, al piano 3, dispone di 10 banconi per un totale di 30 postazioni, per le esercitazioni, ed è attrezzato con adeguate apparecchiature tecnico-scientifiche. Vi si svolgono lezioni, in particolare per le classi del biennio, sul corretto uso del laboratorio e dei microscopi e sulle tecniche microbiologiche.



Laboratorio di Chimica



Si trova nell'ala sinistra, al piano 3. Consta di 30 postazioni di lavoro disposte su 5 banconi piastrellati dotati di lavello e di apparecchiature tecnico-scientifiche; l'attività sperimentale si prefigge di aiutare il singolo studente a comprendere i fenomeni chimico-fisici e coinvolge le classi terze, quarte e quinte; saltuariamente le classi del biennio.

Laboratori di Disegno e Storia dell'Arte



Un laboratorio è collocato nell'ala sinistra, al 2° piano, ed è attrezzato con LIM e tavoli individuali per il disegno. il PC del docente ha in uso *software* CAD.

Un altro spazio è sempre al 2° piano, nella parte sinistra del complesso, arredato con 24 tavoli corredati da tecnigrafo.



Laboratori di Fisica

L'Istituto dispone di 2 laboratori di fisica:

1. Laboratorio ala sinistra

È dislocato in uno spazio molto ampio; è dotato di banchi-alunni attrezzati per esperienze e di numerose apparecchiature sistemate in appositi armadi; ha un'officina per riparazioni e piccole realizzazioni.

2. Laboratorio ala destra

Il laboratorio è dislocato al terzo piano ed è attrezzato con 30 postazioni attrezzate per applicazioni di meccanica, termologia ed elettricità. È dotato inoltre di una postazione informatica. È utilizzato dalle classi del biennio / triennio del liceo scientifico per esercitazioni pratiche in Fisica.



Laboratori di informatica



La scuola dispone di 3 laboratori informatici:

1. Laboratorio ala sinistra, piano 2

È dotato di 15 postazioni, collegate in rete e ad internet, e di LIM. Ospita sino a 30 alunni. Permette lo svolgimento di lezioni ed esercitazioni secondo una didattica multimediale.

2. Laboratorio ala destra, piano 1

Attrezzato con 25 postazioni, ospita le classi per le attività curricolari ed extracurricolari, come il corso di disegno al computer (CAD). È dotato di LIM, stampanti laser e 3D.

3. Laboratorio ala destra, piano 3

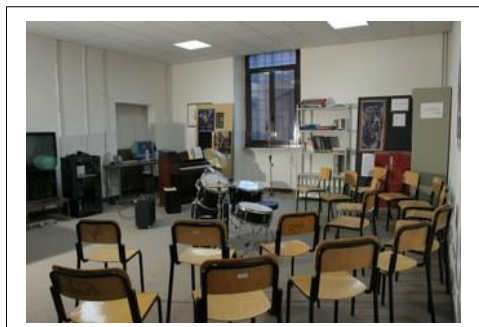
Attrezzato con 23 postazioni, 2 stampanti laser e LIM, è utilizzato dalle classi del Liceo Scientifico per la matematica del biennio.

Laboratorio linguistico

Il laboratorio è fornito di LIM e di 24 postazioni per gli alunni ed una per il docente, dotate di cuffie e microfoni, collegate in rete e ad internet. È usato in orario curricolare dai docenti di lingua con le loro classi. E' stato recentemente rinnovato.



Laboratorio musicale



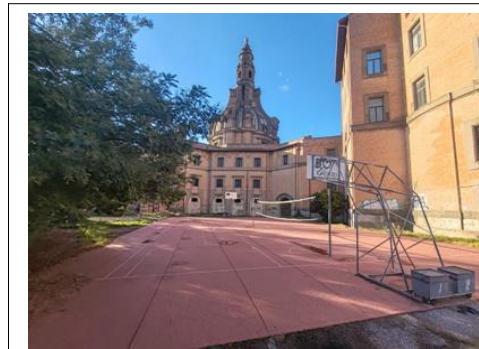
È un'aula insonorizzata collocata nell'ala sinistra, corridoio centrale, al secondo piano. È dotata di un impianto stabile (sala d'ascolto attrezzata), di un pianoforte verticale e di un patrimonio di base di materiali sonori.

Laboratorio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art and Mathematics)

È dislocato al piano rialzato nell'ala sinistra, dedicato alle discipline scientifiche e all'Arte, è dotato di grandissima lavagna elettronica, stampante A3.



Strutture sportive



La scuola dispone numerosi spazi per le attività motorie.

Indoor:

- una palestra grande con campi di pallavolo e pallacanestro;
- una palestra piccola con 7 tavoli per tennis-tavolo;
- una palestra allestita per il potenziamento muscolare ed il *fitness*;

Outdoor:

- un campo polivalente (pallavolo, calcio a cinque, pallacanestro);
- un cortile interno con campo da pallavolo;
- un cortile esterno con tre campi da pallavolo.

Ex-chiesa del Buon Pastore



La ex-chiesa del Complesso Buon Pastore costituisce uno spazio peculiare e di elevata qualità architettonica, a disposizione dell'Istituto per particolari attività come eventi aperti al pubblico, mostre didattiche e altro.

Infermeria

Locale da utilizzare come ambiente per la sosta momentanea di chi, personale in servizio, studenti o esterni, dovesse evidenziare qualche malessere.

Nel caso di rilevazione di temperatura anomala o sintomi sospetti, l'incaricato al soccorso mette in atto tutte le azioni per garantire la propria sicurezza, come da formazione ricevuta.



Bar interno

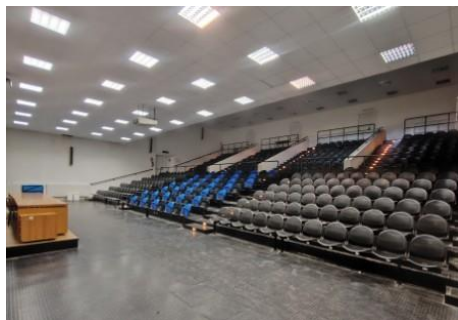


È situato nell'ala sinistra, al piano rialzato, in un ampio ambiente accogliente, recentemente rinnovato.

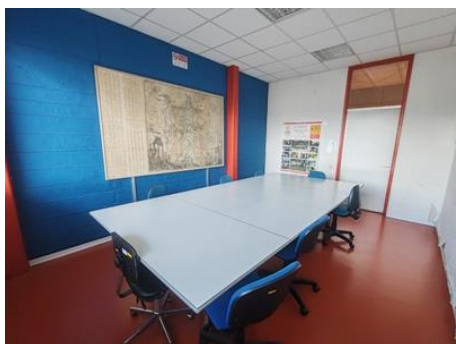
3.2 ITIS A. VOLTA

Aula Magna

Amplissimo spazio rispondente rigorosamente a tutte le vigenti norme di sicurezza, accoglie 450 posti a sedere. L'ambiente è utilizzato dal Collegio Docenti, dalle assemblee degli studenti e da attività extra-curricolari; si presta inoltre ad ospitare incontri e conferenze.



Aula CIC



Vi si svolge l'attività di sportello istituzionale CIC (Centro Informazione e Consulenza - Educazione alla salute).

Aula Immersiva

Situata al primo piano, è dotata di nuovissima lavagna elettronica (*digital board*) da 86 pollici e si presta a diversi tipi di utilizzo.



Aula PBL (Problem Based Learning)



Spazio predisposto per attività di gruppo e collaborative collocato al primo piano dell'edificio.

Laboratorio di Biologia e Scienze

Dislocato al piano terra, con ingresso indipendente, è fornito di dotazioni didattiche di primissimo ordine: 36 postazioni attrezzate per esperimenti di vario genere, proiettore e LIM, 10 microscopi, modellini plastici per lo studio dell'anatomia, collezioni di minerali e rocce.

Rappresenta un rilevante supporto alla didattica delle Scienze della Terra e di Biologia per il Biennio dell'ITIS e per il Liceo delle Scienze Applicate.



Laboratorio di Chimica



Dislocato al piano terra, con ingresso indipendente, è fornito di 30 postazioni aspirate, ciascuna con allaccio alla rete gas e allaccio alla rete elettrica. Il laboratorio possiede una ricchissima attrezzatura tecnica per gli esperimenti, oltre ad una doccia di emergenza e una doccia lava-occhi. Per l'uso del laboratorio è obbligatorio indossare un camice di cotone, ignifugo e antiacido, nel rispetto delle norme di sicurezza.

Il laboratorio è di fondamentale supporto alla didattica per il Biennio dell'ITIS, molteplici sono gli esperimenti svolti: dimostrazione delle leggi dei gas, saggi alla fiamma, titolazioni acido-base, costruzione di una pila, ossidoriduzioni, distillazione ed altro.

Laboratorio di Fisica

Dislocato al piano terra, con ingresso indipendente; è fornito di una LIM con PC e video-proiettore e di 34 postazioni attrezzate per applicazioni di meccanica, termologia ed elettricità. È curricolare per il Biennio dell'ITIS come rilevante supporto alla didattica.



Laboratorio di informatica



Dislocato al terzo piano, è utilizzato dalle classi come supporto informatico alle esercitazioni pratiche.

Sono presenti 12 postazioni di lavoro, predisposte in modo specifico per l'elaborazione grafica (*Autocad*).

Laboratorio Linguistico

Appena ristrutturato, è dislocato al terzo piano e dispone di 24 postazioni di lavoro con computer nuovissimi.



Laboratorio di Misure Elettroniche



Dislocato al piano terra, dedicato alle classi del triennio ITIS.

Le postazioni di lavoro sono 14, di cui 7 dotate di oscilloscopio a doppia traccia, generatore di segnale, alimentatore doppio, multimetro digitale, *bread-board* per montaggio dei circuiti sperimentali. Le altre 7 postazioni, a 2 posti, sono dotate di 11 PC e servono a simulare le attività di misurazione dei circuiti.

L'attività per le 3° classi si basa prevalentemente sullo studio del comportamento dei circuiti elettrici e digitali; per le 4° e 5° classi riguarda lo studio del comportamento di circuiti elettronici.

Laboratorio di Robotica-Pneumatica

Dislocato al terzo piano, consta di 8 postazioni di lavoro fornite di alimentazione elettrica e pneumatica con una dotazione completa di accessori per circuiti pneumatici quali valvole, distributori, manometri, regolatori di pressione e di 8 dispositivi di automazione PLC (Program Logic Controller) *Siemens*, gli stessi che vengono utilizzati in molte imprese per la produzione industriale.

E' altresì corredato di 12 postazioni PC per lo sviluppo di sistemi automatici e la programmazione dei suddetti PLC.

È utilizzato dalle classi del triennio dell'ITIS nell'ambito della materia di Sistemi. Recentemente il laboratorio è stato arricchito di una stampante 3D e di una nuovissima cella *plug and play* con braccio robotico FANUC.



Laboratori di Tecnologia Progettazione di Sistemi Elettronici ed Elettrotecnici (TPSEE)

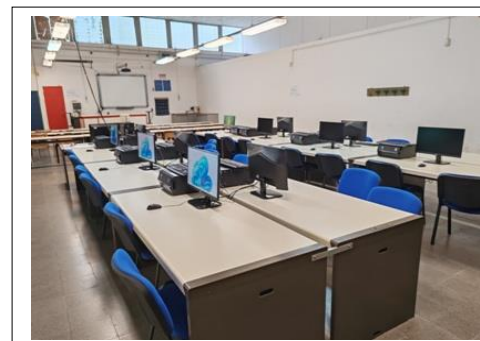
Laboratorio di TPSEE 1:

Dislocato al piano terra, consta di 28 postazioni, con alimentazione a 24 volts per saldatori e impianto di aspirazione dei fumi, progettazione e realizzazione di circuiti digitali, elettrici ed elettronici.

Laboratorio di TPSEE 2:

Dislocato al piano terra, consta di 13 postazioni di lavoro collegate in rete LAN, PC con software dedicato al CAD elettronico, connessione Internet a banda larga e LIM.

Consente analisi e simulazione dei circuiti digitali, elettrici ed elettronici.



Laboratorio di Telecomunicazioni & Domotica



Dislocato al terzo piano, consta di: 6 postazioni di lavoro di cui ognuna dotata di oscilloscopio doppia traccia a 20 MHz, generatore di segnale, alimentatore stabilizzato, *bread-board* per montaggio di circuiti sperimentali; 4 pannelli di lavoro attrezzati forniti dalla ditta De Lorenzo, dotati di oscilloscopio doppia traccia a 20 MHz, generatore di segnale, alimentatore stabilizzato Kenwood e pannelli con circuiti analogico-digitali per lo studio della manipolazione dei segnali e dei vari tipi di modulazione.

Vi sono poi 4 pannelli dedicati allo studio delle trasmissioni, sia in fibra ottica che tramite MODEM, di una stazione completa di simulazione di una centrale telefonica analogico-digitale, un trasmettitore e ricevitore a microonde (ponte a microonde) che pochissimi Istituti possono vantare di avere e 1 analizzatore di spettro fino a 3 GHz; è inoltre a disposizione degli allievi un sistema completo per lo studio delle antenne e delle trasmissioni via "etere".

Laboratorio di Sistemi Automatici

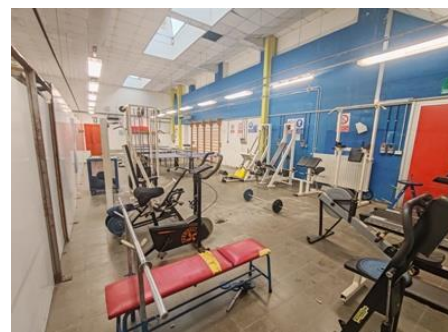
Dislocato al terzo piano, consta di N.12 postazioni di lavoro fornite di alimentazione in corrente continua e in corrente alternata, ogni singola postazione ha un generatore di funzione, un oscilloscopio a doppia traccia a memoria. Inoltre è dotata di 25 banchi per lezione frontale. In questa sede vengono analizzati i vari tipi di sistemi elettronici applicati alla produzione industriale. Si approfondisce lo studio del funzionamento e controllo dei componenti del microprocessore, nonché hardware e *software* di qualsiasi computer.



Strutture sportive

La scuola dispone di 2 spazi per le attività motorie:

- una palestra grande, dislocata al piano terra con ingresso indipendente, dotata di due spogliatoi con sei docce ciascuno; al suo interno ospita campi con omologazione CONI per la disputa di partite di Pallavolo e Basket; comprende attrezzatura per la ginnastica artistica, l'atletica leggera, la pallamano, il tiro con l'arco, il calcio tennis, il *badminton* (rete, racchette e volani). E' dotata inoltre di tribuna mobile omologata 100 posti.
- una palestra piccola, ossia un'aula ginnica con 4 tavoli da tennis tavolo e spazio fitness con attrezzi specifici (macchine, pesi, bilancieri).



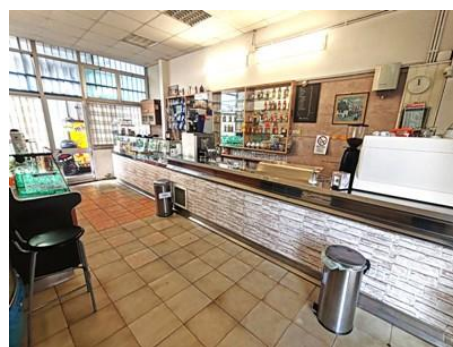
Biblioteca



Dislocata al secondo piano, è fornita di ben seimila volumi razionalmente disposti che, grazie alla ricerca computerizzata, sono facilmente individuabili. Attualmente inagibile, è previsto un progetto di risistemazione.

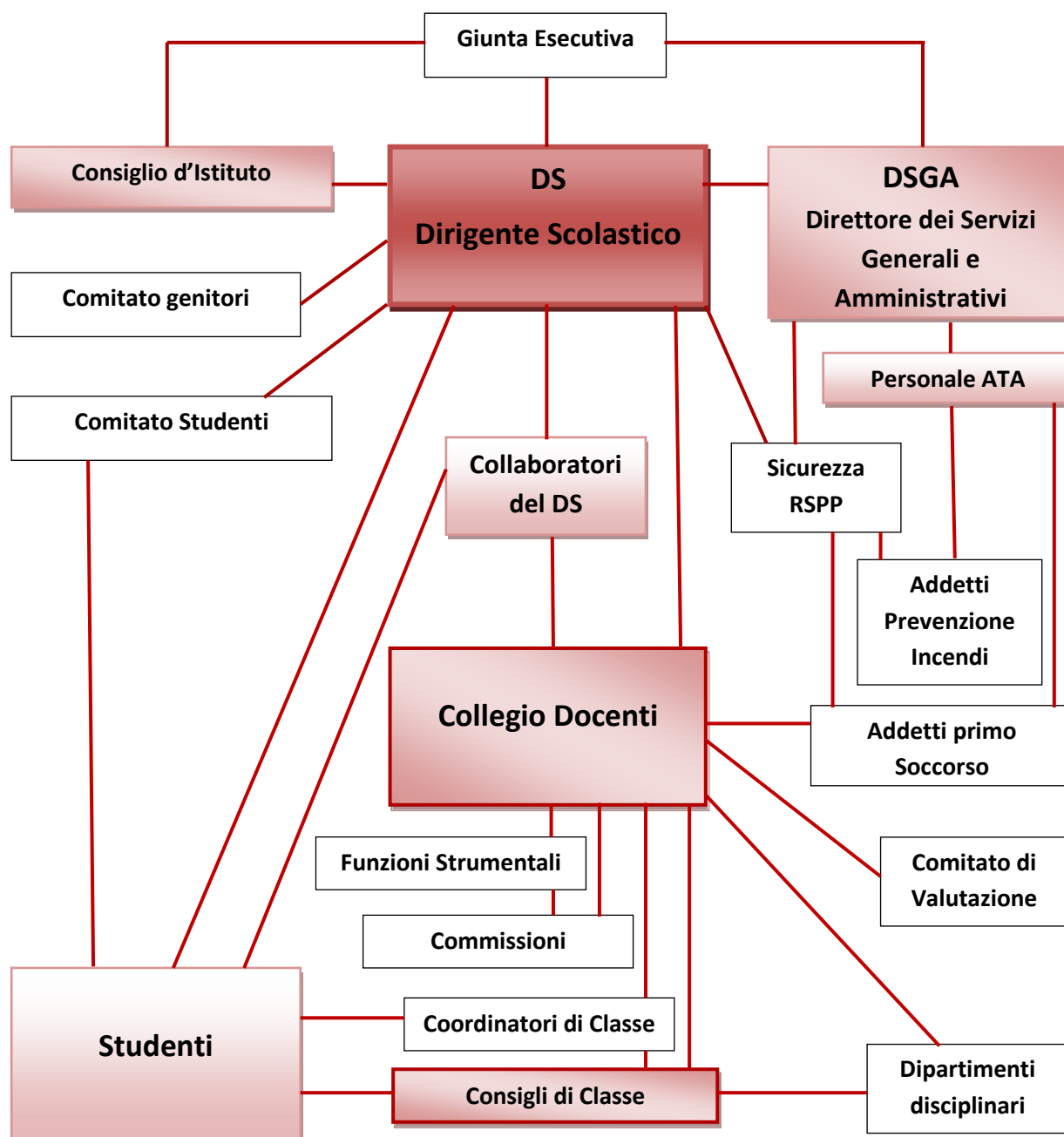
Bar interno

La sede ha a disposizione un bar sito nel cortile della scuola.



4. LE RISORSE PROFESSIONALI

4.1 Organigramma della Scuola



L'elenco delle persone che ricoprono i vari ruoli è riportato nell'**ALLEGATO 1** al PTOF

4.2 Piano di formazione del personale

L'attività di formazione, con la predisposizione del piano, si incardina nel PTOF e deve quindi: essere coerente con le sue finalità; innestarsi su quanto emerge dal Rapporto di Autovalutazione in termini di priorità e di obiettivi; tenere conto delle azioni individuate nel Piano di Miglioramento; perseguire le priorità e gli obiettivi enunciati nel Piano per la formazione dei docenti emanato dal MIUR. Le attività formative di iniziativa individuale dei docenti vengono riconosciute e favorite nella coerenza e nel rispetto degli obiettivi enucleati entro tale piano.

4.2.1 Formazione dei docenti

Il Piano Annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinato ai docenti è deliberato dal Collegio dei Docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze e opzioni individuali. Dall'anno scolastico 2016/17 la normativa ha istituito gli ambiti territoriali ai quali ha affidato la progettazione e gestione di attività formative. La scuola delibera il proprio Piano di formazione tenendo anche conto quanto offerto dall'ambito territoriale di riferimento, ed organizza di corsi, anche in rete con altri soggetti, col fine di:

- promuovere l'innovazione pedagogica, didattica e metodologica;
- formare i docenti sulla didattica per competenze;
- progettare e gestire i percorsi di FSL;
- consolidare e potenziare il funzionamento dei Dipartimenti Disciplinari;
- formare all'innovazione tecnologica;
- formare alla sicurezza e sulla protezione dati;
- consolidare le competenze per l'insegnamento in lingua inglese di discipline non linguistiche;
- contenere l'insuccesso scolastico e contrastare il tasso dei trasferimenti in uscita;
- prevenire del disagio giovanile nelle diverse forme.

Secondo quanto previsto dalle linee guida del PNRR, dall'A.S. 2024-25 sono stati avviati diversi corsi, a partecipazione volontaria, per formare i docenti nell'uso di metodologie e strumenti innovativi. Tutta la formazione del docente sarà documentata.

4.2.2 Formazione del personale ATA

Il personale ATA può partecipare ad iniziative di formazione e di aggiornamento, finalizzati allo sviluppo delle competenze professionali. Si prevede pertanto l'organizzazione di corsi di formazione, organizzati dall'Amministrazione o dall'Università o da enti accreditati, relativi a:

- informatica di base per gli assistenti amministrativi;
- uso dei sistemi informatici adottati dalla scuola e sul SIDI per gli assistenti amministrativi;
- innovazioni amministrative richiesti dal MIUR;
- sicurezza e tutela della salute per Collaboratori scolastici e per l'Assistente tecnico;
- nuovo Regolamento generale sulla protezione dei dati;
- gestione dell'emergenza e del primo soccorso;
- gestione dei beni nei laboratori;
- funzionalità e sicurezza dei laboratori.

4.2.1 Formazione degli studenti

L'attuazione della legge 107/2015 prevede due ambiti di formazione:

1. il Primo Soccorso per il quale sono organizzati corsi specifici nell'ambito del progetto Educazione alla salute;
2. la sicurezza sui luoghi di lavoro, per tutti gli studenti e più specificatamente per gli studenti impegnati nei percorsi di FSL, tramite il corso sulla sicurezza *on line* predisposto all'uso dall'INAIL.

PARTE SECONDA

LE SCELTE STRATEGICHE E L'OFFERTA FORMATIVA

5. FINALITA'

Il percorso formativo tende a porre lo studente in condizioni di inserirsi nella scuola in modo positivo ed equilibrato grazie all'acquisizione di adeguati strumenti conoscitivi e di una mentalità critica e aperta, nel quadro di una convivenza civile, consapevole, armonica e rispettosa delle diversità, in linea con i temi dello sviluppo sostenibile.

A tal fine la scuola attiverà tutte le sue risorse per:

- *promuovere la centralità dello studente come soggetto protagonista della sua stessa formazione e del suo apprendimento;*
- *stimolare l'assunzione di responsabilità e la capacità di progettare, prendere iniziative e decidere;*
- *favorire la capacità di collaborazione serena e costruttiva con gli altri;*
- *favorire l'orientamento sia nel momento del passaggio da un ciclo di studi all'altro, sia come processo formativo continuo per lo sviluppo e la valorizzazione delle potenzialità personali, anche in vista di un inserimento nel mondo del lavoro;*
- *promuovere lo sviluppo armonico delle capacità intuitive e logiche, necessarie per un'adeguata comprensione di una realtà in continuo mutamento;*
- *promuovere lo sviluppo di capacità tecnico-pratiche potenziando le attività laboratoriali e le esperienze di FSL (ex PCTO);*
- *sostenere la curiosità e l'azione di ricerca dei giovani in tutti gli ambiti disciplinari, fornendo una serie di proposte di approfondimento delle discipline curricolari;*
- *attivare nello studente una sensibilità per la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e paesaggistico del nostro Paese e dell'umanità;*
- *favorire l'armonico dinamismo psico-motorio nel quadro del pieno sviluppo della personalità valorizzando le esperienze formative di gruppo e consolidando i valori sociali dello sport.*

6. OFFERTA CURRICOLARE

6.1 INDIRIZZI DI STUDIO: QUADRI ORARI E PROFILI

6.1.1 Sezione associata *M. Malpighi*

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguati al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali. (art. 2 comma 2 del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010).

Nella sezione associata *M. Malpighi* è presente il solo indirizzo **Liceo Scientifico Tradizionale**. Negli anni la Scuola ha mantenuto la propria tradizione ed il proprio indirizzo, confermato dall'entrata in vigore nel 2010 della Riforma della Scuola Secondaria Superiore.

L'assunzione di tanti nuovi insegnanti, negli ultimi anni, ha portato ad un notevole abbassamento dell'età media dei docenti. Accanto alle nuove leve, a loro sostegno, permangono comunque insegnanti con anni di esperienza alle spalle.

La ricchezza dell'offerta formativa e la tradizione di alta qualità degli obiettivi di apprendimento fanno sì che gli studi risultino piuttosto impegnativi per gli studenti; d'altro canto, ciò consente agli allievi di raggiungere una buona preparazione liceale e tecnica

Il percorso del Liceo Scientifico è indirizzato prevalentemente allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica; in ottemperanza al D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, allegato A, lo studente, durante il percorso didattico, dovrà essere in grado di sviluppare ed approfondire conoscenze ed abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica, logico-argomentativa e linguistico-comunicativa.

Nell'**area metodologica** lo studente dovrà:

- *acquisire e saper utilizzare un metodo di studio autonomo, che permetta di condurre ricerche ed approfondimenti personali;*
- *essere consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari;*
- *organizzare le conoscenze acquisite e collegare i nuclei concettuali della stessa o di diverse discipline;*
- *utilizzare, in relazione a diversi contenuti, conoscenze, procedimenti e metodi di analisi acquisiti.*

Nell'**area logica-argomentativa** lo studente dovrà:

- *saper sostenere una propria tesi e saper valutare le argomentazioni altrui;*
- *identificare i problemi e individuare possibili soluzioni;*
- *essere in grado di leggere e interpretare i contenuti delle diverse forme di comunicazione.*

Nell'**area linguistico - comunicativa** lo studente dovrà:

- *acquisire e potenziare le abilità di espressione orale e scritta.*
- *acquisire, in una lingua straniera moderna, competenze comunicative corrispondenti al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;*

In merito alle **conoscenze** e alle **competenze**, lo studente dovrà inoltre:

- conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, storica e filosofica italiana, aprendosi anche all'Europa e al mondo, attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significative e saper rielaborare criticamente i contenuti appresi;
- essere consapevole del patrimonio architettonico ed artistico italiano, della sua importanza e della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione;
- comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà;
- possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali, padroneggiandone le procedure ed i metodi anche al fine del possibile proseguimento nelle facoltà scientifiche;
- acquisire e potenziare le abilità laboratoriali tecnico-scientifiche e tecnico-grafiche;
- sviluppare le capacità psicomotorie secondo le personali attitudini.

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

L'orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è:

- di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore settimanali;
- di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore settimanali.

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica *	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze Naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternativa	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica, Scienze della Terra

• 6.1.2 Sezione associata ITIS A. Volta

Nella sezione associata ITIS A. Volta sono presenti gli indirizzi **Elettronica ed Elettrotecnica** con articolazione **Elettronica** e **Liceo Scientifico - Scienze Applicate**. L'identità dell'Istituto Tecnico e del Liceo Scientifico - con opzione Scienze Applicate - si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico. Questo approccio permette di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio

di professioni tecniche, saperi e competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro o per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore. Fondamentale è l'apporto dell'attività laboratoriale, in particolar modo per l'indirizzo elettronico.

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA - INDIRIZZO ELETTRONICA

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Geografia		1			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica	3(1)	3(1)			
Chimica	3(1)	3(1)			
Tecnologia e tecniche di rappresentazione grafica	3(1)	3(1)			
Tecnologie informatiche	3(2)				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Complementi di matematica			1	1	
Tecn. e prog. di sistemi elettrici ed elettronici			5 (3)	5 (3)	6 (4)
Elettrotecnica ed Elettronica (*)			7 (3)	6 (3)	6 (3)
Sistemi automatici (*)			4 (2)	5 (3)	5 (3)
di cui di Laboratorio (*)	(5)	(3)	(8)	(9)	(10)
Totale ore settimanali	32	33	32	32	32

Il diplomato in **Elettronica ed Elettrotecnica** è in grado di:

- operare nell'organizzazione dei servizi e nell'esercizio di sistemi elettrici ed elettronici;
- sviluppare e utilizzare sistemi di acquisizione dati, dispositivi, circuiti, apparecchi e apparati elettronici;
- utilizzare le tecniche di controllo e interfaccia mediante software dedicato;
- integrare conoscenze di elettrotecnica, di elettronica e di informatica per intervenire nell'automazione industriale e nel controllo dei processi produttivi, contribuendo al miglioramento della qualità dei prodotti e dell'organizzazione produttiva delle aziende.
- intervenire nei processi di conversione dell'energia elettrica, anche di fonti alternative, e del loro controllo, per ottimizzare il consumo energetico e adeguare gli impianti e i dispositivi alle normative sulla sicurezza;
- nell'ambito delle normative vigenti, collaborare al mantenimento della sicurezza sul lavoro e alla tutela ambientale.

Nell'articolazione **Elettronica**, sempre con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative, è approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e di circuiti elettronici. A conclusione del percorso quinquennale, lo studente consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- *Studiare e progettare impianti e apparecchiature elettriche ed elettroniche;*
- *Utilizzare la strumentazione di laboratorio e di settore e applicare i metodi di misura per effettuare verifiche, controlli e collaudi;*
- *Analizzare tipologie e caratteristiche tecniche delle macchine elettriche e delle apparecchiature elettroniche, con riferimento ai criteri di scelta per la loro utilizzazione e interfacciamento.*
- *Gestire progetti;*
- *Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;*
- *Utilizzare linguaggi di programmazione, di diversi livelli, riferiti ad ambiti specifici;*
- *Analizzare il funzionamento, progettare e implementare sistemi automatici.*

LICEO SCIENTIFICO - SCIENZE APPLICATE

Discipline	1° biennio		2° biennio		V
	I	II	III	IV	
Religione Cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (Biologia, Chimica, Scienze d. Terra)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree *metodologica, logico argomentativa, linguistica e comunicativa, storico-umanistica, scientifica, matematica e tecnologica*.

L'articolazione **Scienze Applicate** "fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2 D.P.R. n. 89/2010). Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento generali, dovranno:

- *aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso attività di laboratorio;*

- *elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;*
- *analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;*
- *individuare le caratteristiche dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);*
- *comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;*
- *saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici, individuando la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;*
- *saper applicare i metodi delle scienze in ambiti diversi.*

6.2 Educazione Civica

Con la Legge n. 92 del 20 agosto 2019 è stato introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica. Successivamente, per favorire da parte delle Istituzioni scolastiche una corretta attuazione della Legge, con Decreto Legislativo 35/2020 si stabilisce che le Scuole si dotino dei *curricoli di istituto di educazione civica* e vengono emanate, all'uopo, le *Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica*. Più recentemente, con il DM 183/2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, vengono introdotte **nuove Linee guida** che sostituiscono le precedenti ed introducono traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, distinti per ordini e gradi di scuola, ai quali i curricoli di educazione civica devono adeguarsi. Le nuove *Linee* mirano innanzitutto a favorire e sviluppare nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana – che nelle sue dimensioni storiche, giuridiche, valoriali rappresenta il fondamento del curriculum di educazione civica – nonché delle istituzioni dell'Unione Europea; si sottolinea poi una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

L'educazione civica deve inoltre contribuire all'inclusione degli alunni stranieri nella scuola italiana, attraverso temi e obiettivi di apprendimento coerenti con quel sentimento di appartenenza che deriva dall'esperienza umana e sociale del nascere, crescere e convivere in un Paese chiamato Italia, contribuendo così a formare gli studenti al significato e al valore dell'appartenenza alla comunità nazionale (cfr. DM 183/2024).

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di **33 ore** per ciascun anno scolastico.

6.2.1 Contenuti

Le Linee guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge 92/2019 i quali, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. Tali nuclei vengono riconfigurati come segue:

1. COSTITUZIONE

La conoscenza del dettato costituzionale e la riflessione sul suo significato rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché costituisce il fondamento della convivenza e del patto sociale nel nostro Paese.

Collegati alla Costituzione sono innanzitutto i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento e delle funzioni dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'Unione Europea e le Nazioni Unite. Rientrano in questo nucleo la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale, come forme di appartenenza ad una Nazione, e la conoscenza dell'Inno e della Bandiera europei come appartenenza ad una civiltà comune con i popoli europei.

Nell'alveo dei valori costituzionale emerge poi l'educazione alla legalità, che mira a favorire la consapevolezza della necessità del rispetto delle norme per il benessere di tutti i cittadini. Rientra in questo nucleo anche l'educazione contro ogni forma di discriminazione e contro ogni forma di bullismo intesa come violenza contro la persona, come pure il contrasto ad ogni forma di criminalità, in particolare la criminalità contro la persona e contro i beni pubblici e privati. Analogamente, trova collocazione l'educazione stradale – intesa anche come sicurezza stradale – finalizzata all'acquisizione da parte degli studenti di comportamenti responsabili quali utenti della strada.

Infine, in questo primo ambito, rientra anche l'esplicitazione della dimensione dei diritti e dei doveri che conducono alla partecipazione alla vita della comunità nazionale ed europea.

2. SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'

La valorizzazione del lavoro, come principio cardine della nostra società, e dell'iniziativa economica privata è parte fondamentale di una educazione alla cittadinanza. Ovviamente, lo sviluppo economico deve essere coerente con la tutela della sicurezza, della salute, della dignità e della qualità della vita delle persone, della natura, anche con riguardo alle specie animali e alla biodiversità, e più in generale con la protezione dell'ambiente. In questo quadro si inserisce pure la cultura della protezione civile per accrescere la sensibilità sui temi di autoprotezione e tutela del territorio. Analogamente trovano collocazione nel presente nucleo concettuale la tutela del decoro urbano, nonché la conoscenza e valorizzazione del ricchissimo patrimonio culturale, artistico e monumentale dell'Italia.

Sempre nell'ottica di tutelare la salute e il benessere collettivo e individuale si inseriscono nell'educazione civica sia l'educazione alimentare per la realizzazione del corretto rapporto tra alimentazione, attività sportiva e benessere psicofisico¹, sia i percorsi educativi per il contrasto alle dipendenze derivanti da droghe, fumo, alcool, doping, uso patologico del *web*, *gaming* e gioco d'azzardo.

Rientra in questo nucleo pure l'educazione finanziaria e assicurativa e la pianificazione previdenziale, anche con riferimento all'utilizzo delle nuove tecnologie digitali di gestione del denaro. In tale nucleo dovrà essere evidenziata l'importanza della tutela del risparmio. L'educazione finanziaria va intesa inoltre come momento per valorizzare e tutelare il patrimonio privato.

3. CITTADINANZA DIGITALE

In linea con quanto indicato dall'articolo 5 della Legge suddetta, è l'attività di responsabilizzazione e promozione di una reale cultura della "cittadinanza digitale". Non si tratta però solamente di una questione di conoscenza e di utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi. Particolare attenzione potrà quindi essere riposta nell'aiutare gli studenti a valutare criticamente dati e notizie in rete, individuando fonti attendibili e modalità di ricerca adeguate; allo stesso modo, potranno essere previsti approfondimenti in tema di *privacy* e tutela dei propri dati e identità personale, oltre ad adeguati *focus* che mirino a prevenire e contrastare attività di cyberbullismo. Infine, la rapida evoluzione tecnologica nel campo dell'Intelligenza Artificiale, riguardante tutti gli ambiti e temi finora menzionati, suggerisce adeguati approfondimenti in merito.

6.2.2 La prospettiva trasversale dell'insegnamento dell'educazione civica

I nuclei concettuali dell'insegnamento dell'educazione civica sono già impliciti nelle discipline previste nei curricula dei diversi percorsi scolastici. Si tratta dunque di far emergere all'interno dei curricula di istituto elementi già presenti negli attuali ordinamenti e di rendere più consapevole ed esplicita la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita dei bambini e dei ragazzi nei diversi gradi di scuola.

Il Collegio dei Docenti e le sue articolazioni, nonché i *team* docenti e i consigli di classe, nella predisposizione del curricolo e nella sua pianificazione organizzativa, individuano le conoscenze e le abilità necessarie a perseguire i traguardi di competenza fissati dalle Linee Guida, attingendo anche dagli obiettivi specifici in esse contenuti. Possono, in sede di pianificazione, essere individuati percorsi didattici, problemi, situazioni, esperienze anche laboratoriali idonei ad aggregare più insegnamenti/discipline e che richiedano la specifica trattazione di argomenti propri dell'educazione civica.

6.2.3 Indicazioni metodologiche

Lo sviluppo di autentiche e stabili abilità e competenze civiche si consegue in un ambiente di apprendimento dove prima di tutto gli adulti sono modelli coerenti di comportamento, dove l'organizzazione dei tempi, degli spazi e delle attività consente la discussione, il confronto reciproco, la collaborazione, la cooperazione e l'esperienza diretta.

Occasioni di esercizio della corretta convivenza e della democrazia devono essere presenti nella quotidianità della vita scolastica, attraverso l'abitudine al corretto uso degli spazi e delle attrezzature comuni, l'osservanza di comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza propria e altrui, la cura di relazioni improntate al rispetto verso il prossimo, verso gli adulti, e verso i coetanei, l'assunzione di responsabilità verso i propri impegni scolastici, la cura di altri compagni, di cose e animali, la partecipazione alla definizione di regole nel gioco, nello sport, nella vita di classe e di scuola, l'assunzione di ruoli di rappresentanza.

Il laboratorio, la ricerca, il gruppo collaborativo, la riflessione, la discussione, il dibattito intorno a temi significativi, le testimonianze autorevoli, le visite e le uscite sul territorio, i progetti orientati al servizio nella comunità, alla salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, alla cura del patrimonio artistico, culturale, paesaggistico, gli approcci sperimentali nelle scienze sono tutte attività concrete, da inserire organicamente nel curricolo, che possono permettere agli studenti non solo di "applicare" conoscenze e abilità, ma anche di costruirne di nuove e di sviluppare competenze.

In seguito alla formazione specifica dei docenti, realizzata con opportuni corsi finanziati col PNRR, è possibile la trattazione di argomenti dell'educazione civica tramite l'uso di metodologie innovative, quali il *Debate* e il *PBL* (*Problem Based Learning*).

6.2.4 Contitolarità dell'insegnamento e coordinamento delle attività

Nelle scuole del secondo ciclo, l'insegnamento è affidato ai docenti delle discipline giuridiche ed economiche, se disponibili nell'ambito dell'organico dell'autonomia. In caso contrario l'insegnamento è affidato in **contitolarità** ai docenti del consiglio di classe. In ogni caso, anche laddove la titolarità dell'insegnamento venga attribuita a un insegnante di materie giuridiche ed economiche, gli obiettivi di apprendimento vanno perseguiti attraverso la più ampia collaborazione tra tutti i docenti, valorizzando la trasversalità del curricolo, favorendo un dialogo interdisciplinare. Tale prospettiva richiede la messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati.

6.2.5 Valutazione

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 122/2009. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione di tale insegnamento.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da

inserire nel documento di valutazione. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

6.2.6 Traguardi per lo sviluppo delle competenze ed obiettivi di apprendimento

Le Linee guida individuano traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento che delineano i risultati attesi in termini di competenze rispetto alle finalità e alle previsioni della Legge e sono raggruppati tenendo a riferimento i tre nuclei concettuali: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Per il secondo ciclo, le competenze sono declinate in obiettivi di apprendimento che possono ulteriormente essere graduati dai consigli di classe per anno di corso e possono essere realizzati attraverso una didattica per moduli, unità di apprendimento, syllabi coerenti con l'età degli studenti, il curriculum specifico del corso e la sua progressione nelle diverse annualità.

Gli obiettivi comprendono conoscenze e abilità ritenute funzionali allo sviluppo dei traguardi e delle competenze e concorrono a sviluppare gradualmente le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente.

7. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE

Ciascuna istituzione scolastica elabora "con la partecipazione di tutte le componenti" (comma 14, legge 107/2015) un piano per l'ampliamento dell'offerta formativa che viene poi pubblicato sul sito dell'Istituto. Sono vari gli strumenti che la legge fornisce a riguardo:

- programmazione didattica ordinaria, che potrà essere integrata nei diversi livelli collegiali con nuovi percorsi, di respiro anche triennale, e all'interno della quale il succitato comma 14 "comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, e valorizza le corrispondenti professionalità";
- l'organico di potenziamento;
- l'organico dell'autonomia, per il quale il DS individua i posti da assegnare (commi 14 e 18);
- azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti dal Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR (comma 56);
- i percorsi di FSL - ex PCTO

7.1 Linee di sviluppo triennali per assi tematici

Gli assi tematici individuati per le linee di sviluppo del PTOF dell'IIS Via Silvestri 301 sono i seguenti (comma 7 legge 107/15):

- "potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche". L'Istituto parteciperà a progetti di ambito nazionale ed internazionale, con particolare attenzione all'aspetto laboratoriale, tra cui i progetti organizzati dalle Università *La Sapienza, Roma Tre, Tor Vergata*.
- "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche", con particolare enfasi sull'insegnamento dell'Italiano come L2, ma grande attenzione anche al consolidamento delle strutture dell'Italiano come L1.
- "potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio". Le attività di laboratorio saranno potenziate anche attraverso l'incremento dei rapporti con operatori del mondo del lavoro (ordini e studi professionali) e la collaborazione con Enti di formazione professionale.
- "potenziamento delle discipline motorie". L'istituto lavora per entrare, eventualmente anche come scuola pilota, in una rete di Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che si occupino della realizzazione del "Piano nazionale per il potenziamento dell'educazione motoria e sportiva". Sarà curata la partecipazione a bandi di concorso provinciali, regionali e nazionali, anche relativi all'inclusione delle Scienze motorie nell'ambito dei percorsi di FSL e saranno potenziate le attività del Centro Sportivo Scolastico (si veda al punto 6.4).
- "prevenzione e contrasto della dispersione scolastica", attraverso attività di recupero dei contenuti fondamentali delle varie discipline, sia all'interno dell'orario curricolare, che in orario extra-curricolare. Assume la valenza di contrasto alla dispersione anche l'insegnamento dell'Italiano come L2.
- "prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione" e "potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali", attraverso percorsi individualizzati e personalizzati in collaborazione con servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e associazioni di settore. A tal fine si prevede il potenziamento del servizio di consulenza psicologica per alunni e genitori già presente da molti anni.
- "sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica" e "sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni

paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali": l'Istituto promuoverà iniziative legate all'educazione interculturale e alla pace, al rispetto delle differenze e al dialogo tra le culture. Sosterrà la componente studentesca nella realizzazione del giornalino studentesco, *il Ricchetto*, nonché in qualsiasi altra iniziativa volta all'assunzione di responsabilità nella società civile e all'espressione di solidarietà, alla cura dei beni comuni e allo sviluppo di una consapevolezza dei diritti e dei doveri;

- Valorizzazione delle eccellenze: l'Istituto intende valorizzare, nell'ambito una partecipazione sempre collaborativa, la competizione tra studenti, attraverso la partecipazione a gare nazionali o regionali in diversi ambiti disciplinari. Con la partecipazione a concorsi per premi artistici o letterari verranno inoltre stimulate le capacità creative dei singoli allievi. Diversi sono gli ambiti in cui la partecipazione dei nostri studenti è ormai consolidata:
 - a. Olimpiadi di Matematica e di Fisica.
 - b. Olimpiadi del CAD. La gara si svolge in varie fasi: di istituto, regionale, nazionale e internazionale. Per l'anno 2014/15 gli studenti sono riusciti a arrivare fino alle nazionali di Rovereto.
 - c. Olimpiadi di Italiano.
 - d. Il Centro Sportivo Scolastico del nostro Istituto ha conseguito, nelle due sezioni associate, numerose vittorie in più discipline (pallavolo, pallacanestro, calcio nuoto); nel prestigioso torneo *Volley Scuola*, la nostra Scuola è al secondo posto tra le più titolate del Lazio.

7.2 I Progetti extracurricolari

Il Collegio Docenti approva ogni anno diversi Progetti, organizzati dagli insegnanti, talvolta con l'ausilio di esperti esterni. L'ambito di interessi abbracciati da queste attività è ampio e quanto mai variegato e stimolante. La partecipazione a questi progetti conferisce agli studenti certificazione utile al conseguimento del credito formativo in sede di scrutinio finale. La lista aggiornata di tali attività è riportata nell' **ALLEGATO 2**.

7.3. Il Centro Sportivo Scolastico

Da molti anni è attivo presso le strutture sportive della Scuola, di ambo le sedi, il Centro Sportivo Scolastico. Si tratta di un progetto specifico che offre, in orario extra-curricolare, attività di potenziamento sportivo, soprattutto per atletica leggera, pallavolo e basket, al fine di valorizzare le abilità di singoli studenti ed indirizzarli alla competizione inter-scolastica. Tali competizioni si svolgono su 3 distinti circuiti:

1. I *Campionati Studenteschi*, che riguardano tutte le specialità sportive riconosciute dal CONI e che giungono sino al titolo nazionale;
2. Il *Volley Scuola*, torneo nato nel 1994, che riguarda soprattutto la città di Roma e Provincia.
3. Torneo di calcio *Junior Club*, a livello regionale.

7.4 La Formazione Scuola-Lavoro (FSL) - ex PCTO

Il decreto-legge 127 del 9 settembre 2025 ha disposto che, fermi restando gli obblighi di attivazione, i contenuti formativi, gli obiettivi generali e le finalità educative previsti dalla normativa precedente, a decorrere dall'anno scolastico 2025/2026 i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) sono ridenominati «**formazione scuola-lavoro**» (FSL). Al di là del cambio di denominazione, quindi, restano punti di riferimento per la FSL tutte le indicazioni pregresse concernenti l'Alternanza Scuola Lavoro e i PCTO.

L'Alternanza Scuola Lavoro (ASL), introdotta dalla legge 107/2015, è stata accompagnata da una "Guida Operativa", pubblicata dal MIUR in data 8 ottobre 2015, che ha fornito varie indicazioni applicative. L'ASL è stata in parte modificata dalla legge 145/2018 (art. 1, commi 784-787), che ha ridenominato l'attività come "percorsi

per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO). La definizione di tali percorsi è stata poi specificata con chiarezza dalle *Linee Guida* formulate dal MIUR ed introdotte con il DM 774/2019.

Più recentemente, il DL 48/2023 agli art. 17-18 ha fornito norme tese a garantire la sicurezza degli studenti nei luoghi di lavoro sedi di attività di PCTO, introducendo anche la figura del **docente coordinatore di progettazione**, individuato nell'ambito dell'organico dell'autonomia, col compito di verificare la coerenza della progettazione dei PCTO con il piano triennale dell'offerta formativa e con il profilo culturale, educativo e professionale in uscita dei singoli indirizzi di studio offerti dalle istituzioni scolastiche. Si prevedono anche forme di monitoraggio qualitativo dei PCTO.

Ancora, il DM 226/2024 ribadisce l'**obbligatorietà dei PCTO** per l'accesso degli studenti all'esame di Stato, fornendo inoltre criteri per validare le attività di PCTO sia per i candidati esterni, sia per quei candidati interni che, non avendo seguito il regolare percorso formativo all'interno dell'Istituto, siano stati ammessi con esame di idoneità al penultimo o ultimo anno di corso.

Va poi ricordata la **Carta dei diritti e dei doveri degli studenti**, che riconosce determinati diritti a ciascun studente impegnato nei percorsi, come pure prevede una serie di obblighi a suo carico; altrettanto importante è l'informazione che la scuola fornisce alle famiglie degli studenti, ai fini della più ampia condivisione della FSL, attraverso la sottoscrizione del **Patto Formativo dello Studente**.

7.4.1 Finalità della FSL

Le *Linee Guida* del 2019 per i PCTO muovevano da diverse indicazioni europee, che ponevano l'accento sulla necessità della formazione di competenze chiave per affrontare un mondo in rapida evoluzione e sempre più complesso. Nel novero di tali competenze europee, veniva dato rilievo anche alle competenze trasversali, comunemente indicate come *soft skill*, così riassunte:

- *competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;*
- *competenza in materia di cittadinanza;*
- *competenza imprenditoriale;*
- *competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.*

Alla luce di tali indicazioni, la scuola deve allora sviluppare un'azione didattica integrata, mirata a favorire e potenziare le connessioni tra gli apprendimenti in contesti formali, informali e non formali, valorizzando l'aspetto emotivo e relazionale come parte sostanziale del processo di formazione, nel quale apprendere, partecipare, comunicare, socializzare, condividere, sperimentare e scoprire costituiscono elementi essenziali del processo educativo.

Sempre su impulso europeo, veniva ridefinito il concetto di orientamento come un processo continuo che accompagna i cittadini di ogni età ad identificare le proprie capacità ed interessi e a prendere, di conseguenza, consapevoli ed appropriate decisioni nella vita. Quale processo permanente, l'orientamento è andato così configurandosi come parte integrante del percorso educativo della scuola, anche considerata la sua funzione centrale nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli studenti.

7.4.2 La progettazione della FSL

La normativa attualmente stabilisce un monte ore, da completare nel triennio, di 150 ore negli istituti tecnici e di 90 ore nei licei. All'inizio di questo percorso, gli alunni devono obbligatoriamente seguire un corso telematico di 4 ore di formazione e sicurezza, quale prerequisito per la frequentazione di luoghi di lavoro esterni. Queste 4 ore rientrano già nel computo delle ore di FSL.

I percorsi di FSL vengono inquadrati nel contesto più ampio dell'intera progettazione didattica e costituiscono un aspetto fondamentale del piano di studio; in parte possono essere svolti anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche e all'estero.

La progettazione dei percorsi implica a priori l'individuazione delle competenze da sviluppare e il bilancio preventivo di quelle già padroneggiate dallo studente. Da tale confronto è possibile elaborare un progetto educativo, nel quale l'attività didattica, integrata o meno con l'esperienza presso strutture ospitanti, implichi periodi di apprendimento in un contesto esperienziale concreto, per valorizzare interessi e stili di apprendimento personalizzati e facilitare la partecipazione attiva, autonoma e responsabile, in quanto gli studenti sperimentino compiti di realtà e agiscano in contesti operativi.

I percorsi di FSL non sono, comunque, esperienze isolate collocate in un particolare momento del curriculum, ma sono progettati in una *prospettiva pluriennale*, coerente con quanto previsto nel PTOF dell'istituzione scolastica. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, *project-work* in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.) in contesti organizzativi diversi.

Risulta di significativa importanza anche la realizzazione dei percorsi di FSL in collaborazione con i soggetti operanti nel Terzo Settore, quali enti, associazioni e organizzazioni di volontariato, che rappresentano una realtà sociale, economica e culturale in continua evoluzione.

Nel caso di attività in collaborazione con organizzazioni ospitanti ed enti terzi del territorio, occorre ribadire il principio della co-progettazione, che si propone di coinvolgere in modo attivo tali soggetti in ordine alla responsabilità educativa dei percorsi. Il periodo effettuato in contesti lavorativi nella struttura prescelta rimane sotto la responsabilità di ogni singola istituzione scolastica ed è regolato sulla base di apposite **convenzioni**, stipulate tra l'ente e l'istituzione scolastica. In simili ipotesi, nonostante la specifica finalità didattica e formativa e la limitata presenza ed esposizione ai rischi, gli studenti acquisiscono lo *status di lavoratori* e, quindi, sono soggetti agli adempimenti previsti in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Ciò può comportare la necessità che lo studente segua un percorso di formazione sulla sicurezza specifico per il tipo di attività svolto dall'ente ospitante.

In ogni caso, al fine di assicurare il successo dell'esperienza formativa, è opportuno che l'istituzione scolastica verifichi preliminarmente che la struttura ospitante eventualmente individuata offra un contesto adatto ad ospitare gli studenti e presenti idonee capacità strutturali, tecnologiche e organizzative, tali da garantire soprattutto la salvaguardia della salute e della sicurezza degli studenti partecipanti alle iniziative in programma.

Con riferimento alla FSL nei licei, dato che la formazione strettamente professionale è rimandata all'Università, la scuola potrà investire nel rafforzamento della dimensione formativa dell'orientamento, attraverso, ad esempio, percorsi centrati sull'apprendimento situato nel sistema museale e culturale, il potenziamento dell'interculturalità e dell'internazionalizzazione, degli strumenti scientifici o di situazioni immersive in lingua straniera, anche all'estero.

7.4.3 La personalizzazione dei percorsi di FSL

Sul piano organizzativo, l'aspetto più complesso risulta spesso essere quello relativo alla personalizzazione della FSL, in particolare per quanto riguarda il superamento della rigidità legata alla singola classe e ai periodi delle lezioni. In ogni caso, per favorire lo sviluppo delle competenze in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi, gli studenti possono partecipare ai percorsi di FSL singolarmente o in gruppi, compatibilmente con le esigenze organizzative e con la necessità di garantire pari opportunità di formazione. Inoltre, fermo restando che la FSL coinvolge tutti gli studenti, le scuole possono decidere di selezionare gli abbinamenti (studenti - struttura ospitante), all'interno di un'unica classe o di più classi, sulla base delle attitudini e degli interessi personali dei giovani e tenendo presenti le condizioni e i vincoli di contesto.

7.4.4 Le fasi della programmazione della FSL

Il Consiglio di classe ha il ruolo centrale nella progettazione, nella gestione e realizzazione dei percorsi di FSL e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe. Il Consiglio, nella programmazione della FSL, deve considerare:

- il contesto territoriale in cui si colloca l'istituto;
- le indicazioni presenti nel PTOF in merito alle competenze trasversali da promuovere e alle azioni di orientamento da intraprendere;
- il contributo preliminare dei Dipartimenti Disciplinari, a garanzia della coerenza della FSL con le scelte generali della scuola.
- la diversa natura e tipologia degli indirizzi di studio, data la varietà del monte ore minimo e la possibilità di attuare i percorsi con modalità differenti ed integrate.

Ogni singolo docente, poi, nella definizione della propria programmazione disciplinare, individua le competenze da promuovere attraverso la FSL in modo che risultino coerenti con il proprio insegnamento e con le scelte del Consiglio di Classe. Quindi, in sede di scrutinio, nell'esprimere la valutazione relativa ai traguardi formativi raggiunti dagli studenti, il docente terrà conto anche del livello di possesso delle competenze promosse attraverso la FSL e ricollegate alla propria disciplina di insegnamento, formulando una proposta di voto di profitto e fornendo elementi per l'espressione collegiale del voto di comportamento.

Ai fini della buona riuscita dei percorsi, inoltre, ogni classe è seguita da un **tutor FSL** interno (un docente del Consiglio di Classe) che svolge le seguenti funzioni:

- Coordina le attività di FSL della classe e ne cura la compatibilità con l'attività didattica;
- Si relaziona con i responsabili dei progetti all'interno degli enti ospitanti;
- Acquisisce ed archivia tutta la documentazione relativa ad ogni studente per ciascuno dei percorsi effettuati.

Nel caso di esperienze condotte dagli studenti presso strutture ospitanti, è bene questi siano seguiti anche da un *tutor formativo esterno*. Ogni esperienza, quindi, si conclude con l'osservazione congiunta dell'attività svolta dallo studente da parte del tutor interno e dal tutor esterno.

7.4.5 La valutazione e certificazione della FSL

La particolare natura delle competenze trasversali necessita di strumenti che misurino il grado di padronanza delle stesse. La scuola, quindi, deve utilizzare idonei strumenti atti a rilevare non solo i traguardi definiti, ma anche il grado di consapevolezza personale attivato dallo studente, per rendere efficace il processo di apprendimento. Al fine di osservare, rilevare e valutare la progressione del processo formativo saranno privilegiati colloqui sia individuali che di gruppo, simulazioni, *project work* e *role-playing*, sulla base di appositi strumenti quali griglie e rubriche, curate dal Consiglio di classe. Tali strumenti consentono la raccolta di elementi utili per la predisposizione del *Curriculum dello Studente*, documento che riporta anche altre attività realizzate da ogni singolo studente e che rappresenta la **certificazione finale** delle competenze acquisite dagli studenti, al superamento dell'esame di Stato.

7.4.6 La FSL all'Esame di Stato

Per quanto concerne il colloquio dell'esame di Stato, la normativa attualmente prevede che una sezione di tale prova d'esame vada dedicata all'illustrazione, da parte del candidato, delle esperienze vissute durante i

percorsi di FSL, rientrando a pieno titolo nella determinazione del punteggio del colloquio, con la conseguente ricaduta sul punteggio complessivo.

Al fine di agevolare il lavoro delle Commissioni d'esame, il Consiglio di Classe, nella redazione del documento finale ("documento del 15 maggio") illustra e descrive le attività svolte nell'ambito della FSL, allegando eventuali atti e certificazioni relative a tali percorsi (cfr. art. 14 del DM 37/2019).

7.4.7 Enti formatori in convenzione con la Scuola

Nel corso del tempo, la nostra Scuola ha individuato come soggetti ospitanti diversi enti pubblici e privati, sia in ambito scientifico, sia in ambito artistico-umanistico. Tra questi, ricordiamo i seguenti:

- Biblioteca Altieri
- Cooperativa agricola bio "Il Trattore"
- Croce Rossa
- ENEA
- IMUN
- INFN
- IRSIFAR
- Istituto superiore di Sanità
- Istituto per i Beni sonori e audiovisivi del MIBAC (Beni e attività culturali)
- LAB2GO con Università Sapienza e Roma Tre
- Laboratorio di Genetica Forense dell'Università di Tor Vergata
- Laboratorio nazionale di *CyberSecurity*
- LIPU
- MAXXI
- OAR - Ordine degli Architetti di Roma
- Pontificia Università Gregoriana
- Protezione Civile
- Società di Salvamento
- Società di Studi Fiumani – Archivio Museo Storico di Fiume
- *Saint Louis College of Music*

7.5 Attività per il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD)

In riferimento all'attuazione del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) la scuola si è dotata di un Referente Animatore Digitale, con tre obiettivi principali:

1. Promuovere la formazione interna, cioè del personale docente e ATA, attraverso l'organizzazione di corsi.
2. Stimolare gli studenti a specifiche attività, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad esterni del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.
3. Individuare soluzioni tecnologiche e metodologiche da diffondere negli ambienti della scuola.

Per la realizzazione di tali obiettivi, anche grazie ai fondi PON e PNRR (Linee di investimento CLASSROOM e LABS), tutte le aule dell'Istituto dedicate alla didattica sono state dotate, nel corso dell'a.s. 2023-24, di lavagne elettroniche *Digital Board* e PC. Sono state anche realizzate speciali aule tematiche per didattica immersiva (con proiettori 3D), *coding* e STEM (per discipline scientifiche); sono stati allestiti o ampliati laboratori linguistici, di Informatica, di Arte e Progettazione CAD, di Automazione e Robotica, oltre ad uno spazio multidisciplinare STEAM. E'anche stato allestito un Cortile Digitale, uno spazio all'aperto con specifiche dotazioni (panchina *smart* e *tablet* per studenti) per la didattica *BYOD* (*Bring Your Own Device*).

7.6 Orientamento

In entrata, la Commissione Orientamento si occupa di indirizzare opportunamente genitori e studenti delle scuole secondarie di primo grado, interessati a frequentare il nostro Istituto, organizzando *open day*, *stages* ed eventi sportivi dedicati agli studenti frequentanti la terza media e offrendo, tramite un contatto *email*, un servizio informativo per i loro genitori. Agli *open day* partecipano attivamente gli alunni della nostra scuola, raccontando la loro esperienza all'interno dell'Istituto, anche attraverso filmati e mostre fotografiche, e coinvolgendo gli studenti in visita in piccole attività.

Per quanto riguarda invece l'orientamento in uscita, il nostro Istituto si propone di:

- favorire l'orientamento inteso come processo formativo continuo, trasversale a tutte le discipline e parte fondamentale della didattica curricolare, sia nel momento di passaggio da un ciclo di studi ad un altro, sia *in itinere* per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse e delle potenzialità personali;
- promuovere la conoscenza del contesto culturale, ambientale, sociale ed economico del mondo in cui viviamo, attraverso progetti e/o interventi didattici curricolari di tipo modulare e interculturale, che abbiano valenza formativa e informativa;
- promuovere un'informazione efficace ed esauriente sulle strutture accademiche, sui diversi percorsi formativi post-diploma, sulle diverse realtà professionali e sulle possibilità del mondo del lavoro, e rapporti programmati con il mondo universitario per tutti gli indirizzi.

Viene quindi garantita la partecipazione degli studenti alle giornate di incontro organizzate dalle diverse facoltà universitarie e/o alle iniziative inerenti all'inserimento dei diplomati nel mondo del lavoro; inoltre viene data la possibilità di esercitarsi nei test attitudinali specifici per ogni facoltà.

8.LA DIDATTICA

8.1 Programmazione

I docenti curano la programmazione didattica rendendo pubblico un documento che è disponibile per gli studenti e per le famiglie. Ciò consente di procedere con razionalità nell'azione didattica e garantisce la trasparenza dei criteri di insegnamento e delle modalità di verifica del processo educativo.

La programmazione si svolge per gradi, partendo da livelli generali per andare via via a quelli più specifici:

FASE 1: Il Collegio dei Docenti

Il Collegio dei Docenti organizza la programmazione in rapporto alle scelte del PTOF sia per le attività curricolari, sia per quelle integrative dei *curricula* nazionali che rispondono alle esigenze del territorio.

FASE 2: I Dipartimenti

Coordinano ed aggiornano i contenuti didattici per ogni disciplina insegnata nella scuola; stabiliscono griglie di valutazione ed obiettivi di apprendimento comuni; sono occasione di confronto e di supporto per i docenti della medesima materia.

FASE 3: I Consigli di Classe

I Consigli di Classe all'inizio dell'anno scolastico individuano gli obiettivi didattici e formativi:

- analizzando la situazione di partenza;
- elaborando percorsi interdisciplinari e relative modalità di verifica;
- individuando strategie e modalità operative comuni;
- programmando le attività extracurricolari, le visite didattiche e i viaggi d'istruzione.
- programmando le attività di Educazione Civica.

FASE 4: La programmazione individuale

Dopo aver espletato la programmazione a livello collegiale i singoli docenti, adattando le decisioni delle fasi precedenti alla realtà della classe, definiranno nei dettagli la progressione e lo sviluppo delle scelte approvate.

FASE 5: Relazione finale

Al termine dell'anno scolastico, ogni docente presenta una dettagliata relazione sui contenuti svolti durante l'anno, sugli obiettivi raggiunti, sul profitto globale della classe.

8.2 Valutazione degli apprendimenti

Il principale riferimento normativo al riguardo è il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009, che all'art. 2 ricorda come la valutazione sia *espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale sia collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche* e come essa abbia per oggetto *il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e deve concorrere, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi e al successo formativo*.

Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa ed è compito

del Collegio dei Docenti definire "modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento".

Ogni alunno, secondo quanto previsto dall'art. 2 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria*, ha il diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva; è pertanto compito dell'Istituto assicurare alle famiglie un'informazione puntuale circa il processo di apprendimento e la durante lo svolgersi del percorso scolastico.

8.3 Tipologia di verifiche e criteri generali di valutazione

La valutazione è un processo che accompagna lo studente per l'intero percorso formativo, perseguendo l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti; può essere *formativa e/o in itinere* se relativa al processo di apprendimento ed al recupero, *sommativa* quando riguarda la valutazione finale complessiva dello studente. Essa deve tener conto dei livelli di partenza individuali e di classe, dei livelli minimi di sufficienza prefissati, del conseguimento degli obiettivi generali e trasversali fissati nel PTOF, nonché di quelli specifici propri delle singole discipline. Dall'anno scolastico 2020/2021, in base alla Legge 20 agosto 2019 N. 92, è prevista anche una valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica.

É compito del docente comunicare:

- *obiettivi, contenuti (nella programmazione annuale);*
- *modalità e tipologia delle verifiche scritte, grafiche, orali e pratiche;*
- *i criteri di valutazione;*
- *le valutazioni assegnate alle prove.*

É compito dello studente:

- *conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;*
- *conoscere i percorsi ed i tempi per raggiungerli;*
- *impegnarsi a frequentare con regolarità le lezioni;*
- *impegnarsi nello studio individuale;*
- *evitare di sottrarsi ai vari momenti di verifica.*

Le prove di valutazione possono essere, in base alle discipline, scritte, orali, grafiche e pratiche, in un numero minimo e congruo fissato annualmente dal Collegio Docenti su proposta dei Dipartimenti.

In sede di scrutini intermedi e finali, il singolo docente, relativamente alla propria disciplina, proporrà al Consiglio di classe le valutazioni sommative per ogni singolo studente, tenendo conto dei seguenti elementi:

- *media dei voti ottenuti nelle singole prove;*
- *livello di partenza dell'alunno e livello raggiunto;*
- *impegno nello studio e partecipazione al dialogo educativo;*
- *assiduità nella frequenza delle lezioni.*

A seguito della C.M. n. 89 del 18/10/2012, il Collegio dei Docenti ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale.

8.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento sarà deliberata, in sede di scrutinio intermedio e finale, dall'intero Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di classe o dal docente con maggior numero di ore; essa concorre al calcolo della media dei voti e quindi a quella dei crediti scolastici e dei punteggi utili per beneficiare delle provvidenze in materia di diritto allo studio.

Al fine di omogeneizzare i criteri per l'attribuzione del voto di condotta da parte dei Consigli di Classe, il Dopo aver esaminato la normativa vigente, ed in particolare:

- Il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria, con le modifiche apportate dal D.P.R. 21/11/2007, n. 235;
- L'art. 2 della legge 30/10/2008, n. 169, conversione del decreto-legge 1/09/2008, n.137 (valutazione del comportamento degli studenti);
- Il D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009;
- Il regolamento d'Istituto approvato dal Consiglio d'Istituto;

il Collegio dei Docenti adotta i seguenti indicatori per l'attribuzione del voto di condotta:

<u>Legalità</u>	Rispetto delle norme generali dell'ordinamento e del Regolamento Interno (persone, ruoli, regole). Rispetto dei principi alla base dell'educazione civica.
<u>Comportamento responsabile</u>	Correttezza nell'utilizzo delle strutture e del materiale scolastico; nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni; durante viaggi e visite d'istruzione.
<u>Interesse e impegno</u>	Modalità di partecipazione alle attività didattico - educative; impegno e costanza nel lavoro in classe / a casa.
<u>Regolarità nella frequenza</u>	Assenze, ritardi, uscite anticipate al di fuori della stretta necessità, presenza in occasione di verifiche scritte/orali.

L'attribuzione del voto di condotta tiene conto degli indicatori sopra riportati, ma non prevede alcun automatismo. Rilevanti ai fini della valutazione del comportamento saranno le note individuali. Per le note collettive il Consiglio di Classe, dopo averle attentamente vagliate, prenderà le decisioni più opportune. L'assegnazione definitiva del voto di condotta è di esclusiva competenza dell'intero Consiglio di classe che prima dell'attribuzione esaminerà con attenzione e scrupolo le situazioni di ogni singolo studente, tenendo conto dei progressi nel comportamento o della reiterazione di atti scorretti. Si analizzeranno con attenzione le situazioni di ritardi dovuti a causa di forza maggiore o a problemi di salute che non precluderanno la possibilità di assegnare valutazioni anche ottime.

Il voto di condotta concorre per l'attribuzione del credito scolastico nel triennio. Per assegnare il voto di condotta si utilizzerà la seguente griglia di corrispondenza:

- **voto inferiore a 6/10:** è deciso dal Consiglio di Classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente erogata dal Consiglio d'Istituto una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249/1998; comporta la non ammissione alla classe successiva;
- **voto 6:** in presenza di sospensione, di ammonimenti da parte del DS, di ripetuti interventi di disturbo al lavoro didattico segnalati da note sul registro di classe;
- **voto 7:** per assenze ripetute e/o ritardi frequenti, per una nota grave o per più note e/o per richiami verbali ripetuti;
- **voto 8:** frequenza costante e rispetto delle regole, buona partecipazione al dialogo educativo;

- **voto 9:** frequenza assidua, rispetto delle regole, partecipazione attiva al dialogo educativo, serietà nello studio, atteggiamento collaborativo;
- **voto 10:** comportamento esemplare teso al miglioramento della vita scolastica.

8.5 Modalità di svolgimento dello scrutinio intermedio (fine 1° quadrimestre)

I docenti del Consiglio di classe, presieduto dal DS, si confrontano inizialmente in merito alla situazione generale della classe, successivamente di norma il docente coordinatore propone per ogni studente il voto di condotta in base alle indicazioni valutative definite dal Collegio dei Docenti. Per gli studenti che presentano insufficienze in una o più discipline, il Consiglio di Classe, sulla base di un'attenta analisi dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate nell'apprendimento, individuerà le modalità di recupero.

L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe è comunicata ai genitori degli studenti interessati, mediante comunicazione con gli stessi alunni e riportata anche nel sito web della scuola.

Ove la modalità prevista sia il corso di recupero e le famiglie non intendano avvalersi di tale iniziativa, esse devono dare alla scuola comunicazione scritta della loro rinuncia. Alla fine del percorso gli studenti, che si avvalgano o meno delle iniziative di recupero, hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate, ove previste, dal docente che successivamente ne comunica l'esito alle famiglie.

8.6 Validità anno scolastico e modalità di svolgimento dello scrutinio finale

Le modalità di svolgimento sono simili a quelle dello scrutinio intermedio, sarà tuttavia compito aggiuntivo del coordinatore di classe verificare per ogni studente la validità dell'anno scolastico secondo quanto disposto dalla c.m. n. 20 del 4 marzo 2011. Tale disposizione prevede che *“[...] ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato”*. Il comma 7 dell'art. 14 del Regolamento prevede inoltre che *“le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite [dei tre quarti di presenza del monte ore annuale]. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*.

I docenti nel proporre il voto relativo alla singola disciplina, oltre alla valutazione degli elementi previsti per lo scrutinio intermedio, dovranno prendere in considerazione:

- *le valutazioni espresse nello scrutinio intermedio;*
- *la partecipazione a iniziative di sostegno o a interventi di recupero e l'esito delle relative verifiche ove previste;*
- *Il livello di possesso delle competenze, promosse attraverso la FSL, osservato durante la realizzazione dei percorsi.*

Il Consiglio di classe, nel deliberare il voto finale, prenderà collegialmente in esame tutti gli elementi che concorrono alla valutazione. L'esito dello scrutinio potrà essere di:

- ammissione alla classe successiva;**
- non ammissione alla classe successiva;**
- sospensione del giudizio;**

- D. **ammissione agli esami di Stato** per gli alunni della V classe;
- E. **non ammissione agli esami di Stato** per gli alunni della V classe.

8.7 Criteri di ammissione e non ammissione alla classe successiva

Si delibera il giudizio di ammissione alla classe successiva per gli studenti che abbiano raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e almeno la sufficienza nel voto di condotta e si attribuisce il credito per gli alunni delle classi del triennio.

Sui principi da seguire per la non ammissione alla classe successiva, il Consiglio di classe deve reputare non recuperabili da parte dello studente, entro il termine dell'anno scolastico (fine agosto), anche mediante lo studio individuale e la frequenza dei corsi di recupero estivi, le carenze accumulate nella preparazione.

In base alle indicazioni stabilite dal Collegio dei Docenti, fatta salva l'autonomia decisionale di ogni singolo Consiglio di classe, si delibera la non ammissione di un alunno alla classe successiva quando:

- il profitto è insufficiente in più di tre materie (*cioè con voto minore od uguale a 5 in almeno quattro materie*);
- il profitto è gravemente insufficiente in tre materie (*cioè con voto minore od uguale a 4 in almeno tre materie*);
- la valutazione del comportamento è inferiore a 6/10.

8.8 Criteri per la sospensione del giudizio

Si sospende il giudizio nello scrutinio di giugno, secondo quanto stabilito dal Collegio docenti fatta salva l'autonomia decisionale di ogni singolo consiglio di classe, per gli studenti che abbiano riportato un profitto insufficiente sino ad un massimo di tre discipline; il Consiglio di classe deve ritenere che tali carenze possano essere recuperate attraverso la frequenza di corsi estivi di recupero e/o mediante lo studio individuale.

8.9 Svolgimento prove e scrutini di settembre

La scuola stabilisce le modalità di svolgimento delle prove per gli alunni che abbiano riportato la “sospensione di giudizio” nello scrutinio di giugno, secondo le normative ministeriali vigenti e ne dà formale comunicazione alle famiglie.

Per essere promosso a settembre, l'alunno che ha subito la sospensione del giudizio, deve aver recuperato pienamente le insufficienze nelle discipline indicate dal Consiglio di Classe, o aver fornito perlomeno prova di un significativo miglioramento

Conclusi gli scrutini finali, sia di giugno sia di settembre, il Dirigente Scolastico comunica per iscritto, alle famiglie degli alunni che abbiano riportato la “sospensione del giudizio” o che non siano stati “ammessi alla classe successiva”, la valutazione (riguardo alle discipline con insufficienze) e il giudizio motivato, di non ammissione, del Consiglio di Classe.

8.10 Criteri di ammissione agli esami di Stato

Si delibera il giudizio di ammissione agli Esami di Stato per gli alunni che abbiano raggiunto la piena sufficienza in tutte le discipline e si procede all'attribuzione del credito scolastico dell'anno in corso, che sommato a quello attribuito nei precedenti anni, è pubblicato all'Albo dell'Istituto.

8.11 Attribuzione del credito scolastico

La scuola stabilisce i criteri generali per il riconoscimento dei crediti scolastici e formativi (*D.P.R. n. 122 del 2009*). Il Consiglio di Classe attribuisce nello scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni il credito scolastico ad ogni alunno. In relazione alla media dei voti, la Scuola attribuirà il punteggio massimo della fascia qualora la media raggiunga almeno i 5 decimi di voto, anche senza superarli (ad. es. già con la media di 7,50 dovrà essere attribuito il credito massimo della fascia corrispondente); il credito massimo della fascia resta comunque subordinato ad un voto in condotta non inferiore a 9, secondo quanto previsto dall' art. 15 comma 2 bis del DL 62/2017. In presenza di debiti formativi, al contrario, sarà attribuito il minimo della fascia.

8.12 Certificato delle competenze

Alla conclusione dell'assolvimento dell'obbligo d'istruzione, coincidente con il primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo grado, il D.M. P.I. n.139 del 22/08/2007 (*Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione*) prevede il rilascio del *Certificato di Competenze* raggiunte dagli alunni alla fine dei 10 anni di istruzione obbligatoria.

Le competenze di base, comuni a tutti gli indirizzi di scuola secondaria superiore, sono definite in relazione ad *assi culturali* (del linguaggio, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e devono essere acquisite con riferimento a *competenze chiave di cittadinanza* quali: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare informazioni.

9. INCLUSIONE SCOLASTICA

9.1 Recupero

"Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente, [...] sono programmate ed attuate dai consigli di classe sulla base di criteri didattico - metodologici definiti dal collegio docenti e delle indicazioni organizzative approvate dal Consiglio di Istituto". (OM n. 92 del 5 novembre 2007).

Nelle attività di recupero delle carenze nelle conoscenze rientrano sia gli interventi di sostegno, che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico dello studente e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, sia le attività realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i Consigli di Classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali.

Le soluzioni deliberate in sede di Collegio Docenti prevedono attività di recupero in itinere, corsi pomeridiani per i quali gli studenti sono tenuti alla frequenza, a meno di una dichiarazione esplicita di non adesione da parte dei genitori. Al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si comunica puntuale notizia alle famiglie.

9.2 Bisogni educativi speciali e sostegno

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali (BES) dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati (PDP). Per gli alunni con diagnosi di Disturbo Specifico dell'Apprendimento (DSA) certificata da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale come previsto dalla Legge 170 dell'8/10/2010, ciascun Consiglio di classe, considerata la situazione specifica propria di ogni alunno, elabora un Piano Didattico Personalizzato (PDP) in cui, insieme alla famiglia ed al ragazzo, si stabiliscono:

- *le metodologie operative;*
- *le strategie da attuare per favorire l'apprendimento;*
- *gli obiettivi didattici specifici e trasversali;*
- *l'eventuale uso di provvedimenti dispensativi e compensativi.*

Per gli alunni con disabilità certificata da strutture specialistiche operanti nel Sistema Sanitario Nazionale come previsto dalla Legge 104/92, ciascun consiglio di classe attiva il GLO composto dagli insegnanti curricolari e di sostegno, dall'operatore dell'ASL che segue il percorso educativo dell'alunno con disabilità, dai genitori oltre che eventualmente da un esperto richiesto da questi ultimi. L'unità di valutazione multidisciplinare ha il compito di predisporre il Profilo di Funzionamento (PF) e il Consiglio di Classe predispone il Piano Educativo Individualizzato (PEI) e ne verifica l'attuazione e l'efficacia nell'intervento scolastico.

9.3 Progetto Studenti Atleti di Alto Livello

In accordo con il DM n.43 del 2023, il nostro Istituto aderisce al programma sperimentale del MIM per una formazione destinata a studenti atleti di alto livello, da individuarsi sulla base di specifici requisiti. Nell'intento di superare le criticità che nascono durante il percorso scolastico degli studenti-atleti, soprattutto in merito ad eventuali loro difficoltà nella regolare frequenza delle lezioni, in presenza dei requisiti necessari il Consiglio di classe redige apposito PFP - Piano Formativo Personalizzato - per promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo di questi studenti.

ALLEGATO 1 AL PTOF

ELENCO PERSONALE

A.S. 2025/26

DIRIGENTE SCOLASTICO (DS)

Prof.ssa Paola Vigoroso

DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI (DSGA)

Dott.ssa Fabiola Piemontese

PERSONALE DOCENTE

Cognome	Nome
ALBANO	ANTONIO
ALBERINO	ROSA
ALFONSO	DANIELA
AMBROSIO	ADELE DESIRE'
AMICI	ELEONORA
ANDREOLI	CARLA
ANGELI	ALESSIA
APRILE	GIOVANNI
BARBARITO	CHIARA
BECHERELLI	ALBERTO
BELLOCCO	MARIA ISABELLA
BERNARDI	DANIELE
BRESCIA	MARIA PATRIZIA
BRUZZESE	FABIO

BUCCA	GIULIA
CAPORALI	COSTANTINO
CAPRIOTTI	MARCO
CAPUANI	SILVIA
CARBONETTI	ALESSANDRO
CARLOMUSTO	ALESSANDRO
CASINI	ANNA MARIA
CASTIGLIA	SALVATORE
CATINI	PAOLA
CECCHINI	FRANCESCA
CECCHINI	MICHELA
CERINO	LUCA
CERVELLIERI	MATTEO
COCCO	GABRIELE LUCA
COLACI	DOMENICO
COLOSIMO	ANNA MARIA ROSARIA
CONTE	TOMMASO
COSTANZO	ANNA RITA
CRISCI	SPERANZA
CUFARO	MASSIMILIANO
CURLETTI	MASSIMILIANO
D'ALESSANDRO	TERESA
D'AMORE	FEDERICA
D'ANTUONO	MARIA
DE BLASIO	VERONICA
DE MEO	SABRINA
DE PASQUALE	ALESSIA
DE PAULIS	PIERLUIGI
DE SANTIS	ALVARO

DE STEFANIS	CAMILLA
DI BIASE	ALESSIO
DILORENZO	MARIANGELA
DISCENDENTI	MARCO
DISPENDI	REBECCA
ESPOSITO	ALESSIA
FASSIO	LAURA
FERRAIOLI	DANILO
FERRANTI	IORELLA
FERRARI	FRANCESCA
FORESTA	MASSIMILIANO
FRACCARO	NADIA
FRANCOMANO	NICOLA
FRIVOLI	GIUSEPPINA
FUSCO	ANTONIO
GAFFI	ANDREA
GALLO CURCIO	PAOLA
GALLONI	GLORIA
GARRUBA	MARIA LUISA
GIANNINO	GIUSEPPA
GIONGO	ELENA
GIORDANO	COSIMA
GIULIANI	MASSIMILIANO
IMPARATO	AMALIA
INDICE	ALESSANDRO
LAFACE	ANTONIA MARIA
LATTANZI	CHIARA
LOFFREDO	AUTILIA
LOGOTETA	DANIELA

LONGO	MARIA GIOVANNA
LUFFARELLI	VALENTINA
MAMMOLITI	MICHELANGELO
MANNELLA	MANUELA
MARCONI	LUCIA DENISE
MARIOTTO	ROBERTA
MAURO	CONCITA
MEDUGNO	DEBORAH
MERLI	GLORIA
MIANO	CLAUDIO
MINARELLI	ELENA
MOAURO	FRANCESCO
NEGRI	MARINA
NERI	LUCA
NIGRO	NICOLA
PARENTE	PLACIDO
PASSARIELLO	DARIO
PATRINI	FRANCESCA GIOVANNA
PEDICINI	RAFFAELE
PETRACCA	STEFANIA
PIERRO	PASQUALE GRAZIANO
PISANU	BARBARA
PONTANI	PAOLA
POSTA	ALESSANDRA
PULVIRENTI	MARIA GABRIELLA
QUARTIERI	RAFFAELLA
RAGUSO	MARIA CATERINA
RANZATO	SOFIA
RECINE	VALENTINA

RENZI	STEFANO
RIGANO	RICCARDO
ROSATI	PIERO
ROSSI	DANIELE
SAVANELLA	ORietta
SERENI	MARTA
SIGNORELLO	MAURIZIO
SMITH	FEDERICA
SOVANI	NICOLETTA
SPADA	MICHELE
TEODOSIO	PAOLA
TOFANI	TOBIA
UMBRO	CLAUDIA
VANACORE	MIRKO
VEGNI	IORELLA
VERRUTI	GIULIA
YARIA	ANNA
ZIBELLA	DANIELE

PERSONALE ATA

(Amministrativo, Tecnico e Ausiliario)

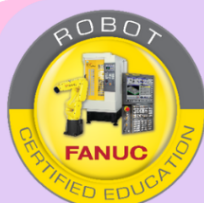
Cognome	Nome
BISCEGLIA	TERESA
BUFALO	MICHELE
CALZARETTA GIUDICE	FABIOLA
CANNAS	PAOLETTA
CIANETTI	ROBERTO
CIRILLO	FRANCESCA

D'ALESSIO	ELVIRA
D'AMICO	MICHELA
D'ANGELO	MARIA GIOVANNA
D'APONTE	MARCELLO
DELL'OSTE	FRANCESCO
FEDELE	LUIGINA
GEVVI	ENEDINA
GROSSI	ROBERTA
IADEVAIA	CARMELINA
LEONELLI	MASSIMO
MAISTO	FRANCESCA
MANGIA	GRAZIA
MARRA	GIOVANNI
MASU	FRANCESCA
MONTI	LAURA
PATRIZI	PATRIZIA
PIRINO	PAOLA
RAMADORI	FRANCESCA
RICCI	MASSIMILIANO
ROSSI	SIMONE
RUSSO	ANNA TERESA
STANZIONE	MARIO
STILO	GIUSEPPINA CINZIA
TAMILIA	MAURO
TEOFANI	MASSIMO MARIA
ZITELLI	PAOLA

ALLEGATO 2 AL PTOF

IIS Via Silvestri 301

PROGETTI EXTRACURRICOLARI 2025/26



PERCORSO DI ROBOTICA INDUSTRIALE FANUC

Il percorso guida gli studenti nell'acquisizione di competenze di programmazione robotica e gestione di robot industriali, attraverso l'utilizzo di ambienti digitali 3D ed esercitazioni pratiche con il robot FANUC ER – 4iA.

Docente referente: Pierluigi De Paulis

Destinatari: studenti 4° e 5° anno dell'Istituto Volta

Tempistiche: 40 ore totali, in modalità mista (sia a distanza che in presenza nelle ore curricolari)

Costi: 150 €; gratuito per i primi 15 studenti meritevoli



Museo della Scienza e del Territorio

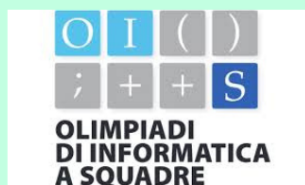
Il progetto consiste nella realizzazione di alcune esperienze tecnico-scientifiche (mappamondo orientato, pendolo di Foucault, ecc.) e realizzazione di visite guidate relative alle emergenze storiche, architettoniche e naturalistiche del territorio.

Docente referente: Marta Sereni

Destinatari: studenti, docenti e genitori di Istituto

Tempistiche: Almeno 6 incontri, a partire da dicembre 2025

Costi: nessuno



Il progetto prevede incontri pomeridiani in preparazione alle gare di informatica a squadre per approfondire il linguaggio C e C++. Le gare si svolgono a livello di Istituto, provinciale e nazionale.

Docente referente: Francesco Moauro

Destinatari: tutti gli studenti di Istituto

Tempistiche: 5 incontri da 3 ore, di pomeriggio, da novembre a febbraio

Costi: nessuno



Si tratta di competizioni tra gli studenti delle scuole superiori di tutta Italia, in tre livelli crescenti: fase di Istituto, fase locale e fase nazionale. Prevedono gare individuali e a squadre.

Docente referente: Luca Cerino

Destinatari: studenti di tutte le classi selezionati dai docenti di Matematica

Tempistiche: 17 lezioni da 2 ore, da novembre 2025 a marzo 2026

Costi: nessuno

economic@mente®
METTI IN CONTO IL TUO FUTURO



Il progetto riguarda l'educazione civica ed ha la finalità di istruire i ragazzi ad un corretto investimento del denaro. Si svolgerà in ore curricolari nel secondo quadrimestre.

Docente referente: Maria Gabriella Pulvirenti

Destinatari: classi del triennio

Tempistiche: 5 incontri da 2 ore, di mattina, nel secondo quadrimestre.

Costi: nessuno



Il progetto consiste sia nel coordinamento delle attività relative alla partecipazione ad eventi nell'ambito delle discipline STEAM, sia nell'offrire spunti per l'orientamento in uscita. Si prevedono giornate o incontri dedicati a diversi eventi scientifici.

Docente referente: Eleonora Amici

Destinatari: tutti gli studenti dell'Istituto

Tempistiche: vari incontri in date differenti, a partire da dicembre 2026

Costi: nessuno

IIS Via Silvestri 301

PROGETTI EXTRACURRICOLARI 2025/26



Il progetto consiste in simulazioni dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite nella quale i giovani si cimentano ed approfondiscono i temi dell'agenda politica internazionale, svolgendo le attività tipiche della diplomazia.

Docente referente: Daniela Logoteta

Destinatari: tutti gli studenti del triennio

Tempistiche: 70 ore distribuite in 4 moduli, da ottobre 2026 in poi

Costi: 195 euro



Il progetto consiste in 6 incontri da 1 ora con maestri della Federazione Italiana Tennis e Padel, durante le ore di Scienze Motorie, per sperimentare i rudimenti del tennis. I partecipanti otterranno un tesseramento FITP gratuito che fornirà copertura assicurativa.

Docente referente: Eleonora Amici e Raffaele Pedicini

Destinatari: tutti gli alunni di Istituto

Tempistiche: 1 settimana nel primo quadrimestre e 2 nel secondo, di mattina

Costi: nessuno



Il progetto offre agli studenti appassionati di lettura l'opportunità di partecipare alla Giuria degli Studenti per leggere e votare alcuni dei dodici libri candidati al premio Strega 2026, partecipando alle attività (conferenze, incontri con gli autori, premiazione). Potranno inoltre essere premiati per le loro recensioni del libro letto.

Docente referente: Amalia Imparato

Destinatari: 10 studenti del triennio selezionati nelle classi del docente referente

Tempistiche: 4/5 incontri da marzo a giugno 2026

Costi: nessuno



Il progetto intende supportare le scuole nella programmazione di azioni che promuovano il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti praticanti attività agonistiche di alto livello. Ogni studente atleta potrà avvalersi di un tutor scolastico interno e di un tutor sportivo esterno, oltre che di una piattaforma e-learning di supporto.

Docente referente: Daniele Rossi, Piero Rosati

Destinatari: tutti gli studenti dell'Istituto

Tempistiche: tutoraggio previsto lungo tutto l'anno scolastico

Costi: nessuno



Progetto di miglioramento della lingua italiana come L2

Docente referente: Giulia Verruti

Destinatari: tutti gli studenti di Istituto

Tempistiche: 10 incontri da 2 ore, il martedì pomeriggio.

Costi: nessuno



Il progetto intende utilizzare lo sport quale strumento per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che ne favoriscano la crescita psicologica, emotiva, sociale oltre che fisica, cercando di sviluppare nuova una cultura sportiva.

Docente referente: Piero Rosati

Destinatari: tutti gli studenti dell'Istituto

Tempistiche: attività pomeridiane, previste lungo tutto l'anno scolastico

Costi: nessuno